



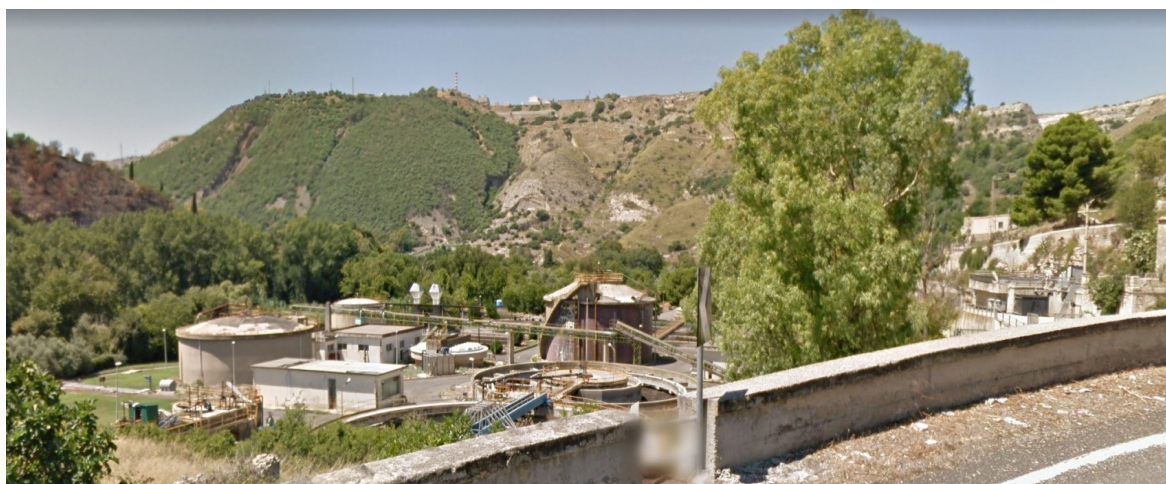
CITTÀ DI RAGUSA

COMUNE DI RAGUSA SETTORE V

*Politiche Ambientali, Politiche Energetiche, Mobilità
Servizio 2 – Servizio Idrico Integrato*

ISTITUTO REGIONALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

UFFICIO PERIFERICO DI RAGUSA



PROGETTO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI C.DA LUSIA A SERVIZIO DEI REFLUI PROVENIENTI DALL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE E URBANO DELLA CITTA' DI RAGUSA

EL. 07 - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

I Progettisti:

Ing. Sharon Massari _____

Ing. Simone D'Alfonso _____

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

ART. 3 – DEFINIZIONI

ART. 4 – DESCRIZIONE GENERALE DELLE PRESTAZIONI

ART. 5 – CONDIZIONI DELL'APPALTO

ART. 6 – DURATA DELLA GESTIONE

ART. 7 – VARIAZIONI SULLA STRUTTURA DELL'IMPIANTO

ART. 8 – OFFERTA TECNICA MIGLIORATIVA E RELATIVE PENALI

ART. 9 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

9.1 – REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI

9.2 - SEGNALE ALLA STAZIONE APPALTANTE DI MIGLIORIE E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'IMPIANTO E SEGNALE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

9.3 – RESPONSABILITÀ PER DANNI DI FORZA MAGGIORE, ATTI VANDALICI E FURTI

9.4 – MANUTENZIONE ORDINARIA E VERIFICHE PERIODICHE

9.5 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA

9.6 – MANUTENZIONE PROGRAMMATA

9.7 – REPERIBILITÀ DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

9.8 – CONSUMO DI REAGENTI, FLOCCULANTI, DISINFETTANTI, CARBURANTI E ACQUA POTABILE

9.9 – MANUTENZIONE ALLE PERTINENZE DELL'IMPIANTO

9.10 – RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

9.11 – DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE

9.12 – VISITE ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

9.13 – ANALISI DEI LIQUAMI

9.14 – GESTIONE DEI RIFIUTI

9.15 – PERSONALE DI GESTIONE E CLAUSOLA SOCIALE

9.16 – PRESIDIO DELL'IMPIANTO, ORARIO DI LAVORO E SORVEGLIANZA

9.17 – AUTOMEZZI

9.18 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI

9.19 – OPERE PROPEDEUTICHE ALLA GESTIONE

9.20 – ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE

ART. 10 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

10.1 – FINANZIAMENTO DELLA SPESA

10.2 – CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEPURATIVA

10.3 – SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

10.4 – CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

10.5 – ALTRI OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

ART. 11 – NORME CHE REGOLANO IL CONTRATTO, OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

ART. 12 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

ART. 13 – CAUZIONE PROVVISORIA

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

ART. 15 – CAUZIONE A SALDO

ART. 16 – CONSEGNA DELL'IMPIANTO

ART. 17 – SUBAPPALTI E COTTIMI

ART. 18 – RINVENIMENTI

ART. 19 – ANTICIPAZIONE DEL 30%

ART. 20 – MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO

ART. 21 – VERIFICA DI CONFORMITÀ

ART. 22 – PENALI

ART. 23 – RISOLUZIONE E SOSPENSIONE DEL CONTRATTO

ART. 24 – RECESSO

ART. 25 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

ART. 26 – LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione degli impianti di depurazione comunale e consortile siti in Ragusa C.da Lusìa per un periodo di un anno decorrente dalla data di consegna del servizio.

Si intendono facenti parte del servizio tutte le prestazioni, le forniture e le opere necessarie per la conduzione, la gestione, la custodia, la manutenzione ordinaria e straordinaria programmata del complesso depurativo, le cui caratteristiche sono descritte nel prosieguo del presente Capitolato e nelle eventuali Norme Integrative allegate al presente.

Si precisa che il servizio di che trattasi non prevede prestazioni secondarie.

Il soggetto Gestore curerà il servizio assumendosi le responsabilità connesse con il raggiungimento degli obiettivi prestazionali degli impianti come dettagliato nel proseguo del presente C.S.A., in particolare nel rispetto dei limiti imposti dalle **autorizzazioni allo scarico** e dalle **autorizzazioni al rilascio delle emissioni in atmosfera**.

Le indicazioni contenute nel presente Capitolato, insieme agli altri elaborati progettuali, forniscono la consistenza qualitativa, quantitativa e le caratteristiche esecutive dell'intero impianto ai fini della gestione.

ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta delle prestazioni e delle somministrazioni per la gestione ordinaria è stabilito in € 972.687,81, di cui € 460.042,69 per manodopera e € 7.449,67 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

Il quadro economico estrapolato dalle analisi e dai computi facenti parte degli elaborati progettuali, viene qui di seguito riportato.

QUADRO ECONOMICO		
Servizio di gestione annuale dell'impianto di depurazione in C.da Lusìa per 12 mesi		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI
A) IMPORTO A BASE D'ASTA		
A1) COSTO DI GESTIONE ORDINARIA ANNUALE	€ 965.238,14	€ 965.238,14
di cui per COSTO DEL PERSONALE	€ 460.042,69	
A2) ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	€ 4.130,71	€ 4.130,71
TOTALE (A) IMPORTO A BASE D'ASTA		€ 969.368,85
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) FUNZIONI TECNICHE		
2% fino all'importo di 200.000,00 € a base d'asta	€ 4.000,00	
+ 1,5% per importi da 200.000,00 € a 1.000.000,00 € a base d'asta	€ 11.540,53	
TOTALE (B1)		€ 15.540,53
B2) EVENTUALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 49.370,80	€ 49.370,80
B3) IVA AL 10% SU (A)	€ 96.936,89	€ 96.936,89
B4) SPESE PER PUBBLICITA'	€ 3.000,00	€ 3.000,00
B5) QUOTA CONTRIBUTO ANAC STAZIONE APPALTANTE	€ 375,00	€ 375,00
B6) SPESE COMMISSIONE GIUDICATRICE	€ 6.000,00	€ 6.000,00
B7) IMPREVISTI (≈2,04% su importo a base d'asta)	€ 19.785,35	€ 19.785,35
TOTALE (B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€ 191.008,57
	SOMMANO	€ 1.160.377,42

Le cifre del quadro economico indicano gli importi presuntivi delle diverse categorie di opere, sono soggette al medesimo ribasso d'asta e potranno variare tanto in più quanto in meno nei limiti e nelle prescrizioni di legge.

Resta inteso che l'onere per la gestione ordinaria dell'impianto è fisso, invariabile e soggetto anch'esso al ribasso d'asta offerto in sede di gara d'appalto.

ART. 3 – DEFINIZIONI

Per Impresa Appaltatrice o Gestore o Aggiudicatario si intenderà sia la singola Impresa che l'eventuale Raggruppamento di Imprese associate a norma di legge.

Per Ente o Stazione Appaltante o Committente o Amministrazione si intende il Comune di Ragusa. Se durante l'esecuzione del servizio si dovesse verificare il cambiamento del Committente, ciò non potrà in alcun modo dar luogo all'Impresa il diritto di accampare pretese di qualsiasi natura rispetto alle condizioni dell'appalto.

Per Direttore per l'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) si intende la persona alla quale la Stazione Appaltante ha affidato la sorveglianza della gestione e il controllo ovvero il rispetto delle clausole contrattuali da parte dell'impresa che esegue la gestione dell'impianto.

Per Responsabile del Procedimento (R.U.P.) si intende la figura individuata dalla Stazione Appaltante per svolgere i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice degli Appalti in merito all'affidamento del servizio in questione. Il ruolo e le funzioni specifiche del R.U.P. sono riportate all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, e meglio specificate dalla Linea Guida ANAC n°3.

Per Impianto si intende genericamente il complesso strutturale costituito dall'impianto di depurazione comunale e dall'impianto di depurazione consortile.

Per Responsabile della Gestione si intende un tecnico alle dipendenze del Gestore, **regolarmente laureato e specializzato**, abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo albo dell'ordine professionale di appartenenza da almeno cinque anni, che possieda **comprovata esperienza di responsabile nella gestione di impianti di depurazione**.

Per Responsabile del processo si intende un **tecnico analista** alle dipendenze del Gestore, regolarmente diplomato e specializzato, abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo albo dell'ordine professionale di appartenenza per l'esercizio delle operazioni per cui è preposto.

Per Codice si intende il Codice dei Contratti Pubblici di cui al D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per Regolamento sui Lavori Pubblici si intende il regolamento approvato con D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per le parti ancora in vigore.

Per DURC si intende il Documento Unico di Regolarità Contributiva, documento obbligatorio dal 01 luglio 2015, attestante la regolarità dei pagamenti agli enti INPS, INAIL e Cassa edile;

Per DURF o DURC Fiscale si intende il Documento Unico di Regolarità Fiscale obbligatorio dal 01 gennaio 2020 per importi superiori a 200.000,00 €, attestante la regolarità in materia di tributi, imposte e tasse.

ART. 4 – DESCRIZIONE GENERALE DELLE PRESTAZIONI

Le prestazioni comprese nella gestione, qui di seguito riassunte, sono riportate negli elaborati tecnico-amministrativi allegati al contratto per farne parte integrale e sostanziale:

- prestazioni di personale per garantire il controllo e il regolare funzionamento di tutte le componenti dell'impianto in maniera continuativa;
- prestazioni di personale per interventi straordinari e d'urgenza;
- manutenzione ordinaria delle apparecchiature, compresa la fornitura di materiali di consumo ordinario, quali lubrificanti, grassi e minuterie in genere, nonché materiale da magazzino e attrezzi necessari per l'esecuzione delle relative opere. Per il dettaglio si rimanda all'art. 9.4;
- allestimento di laboratorio per effettuazione delle analisi chimico-fisiche e batteriologiche all'interno dell'impianto entro 10 (dieci) giorni dalla data di consegna del servizio;
- allestimento della sede operativa all'interno dei locali adibiti ad ufficio all'interno dell'impianto entro 7 (sette) giorni dalla data di consegna del servizio;
- fornitura di macchine d'ufficio e attrezzature di laboratorio e da officina;
- automezzi e attrezzature necessarie alla conduzione dell'impianto;
- analisi chimico-fisiche e batteriologiche per il controllo del processo;
- analisi di controllo previste nell'ambito della rete di monitoraggio di cui alla relazione tecnica (EL. 01), comprese le analisi per effettuare controlli sugli scarichi comunali e industriali, nonché le analisi in emergenza previste dal Piano di monitoraggio delle acque del Fiume Irmínio e delle acque di falda nell'area di impatto principale dello scarico;

- esecuzione delle operazioni previste da protocollo per il monitoraggio ordinario e in emergenza di cui al Piano di monitoraggio delle acque del Fiume Irmínio;
- conferimento a discarica dei materiali di risulta dei vari processi, quali fanghi, sabbie e grigliati, compresi oneri e tasse;
- pulizia dei locali e buon mantenimento delle aree di pertinenza dell'impianto e delle aree destinate a verde;
- manutenzione dei misuratori degli apparati di controllo;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- controllo periodico della condotta di adduzione all'impianto a cadenza bimestrale o ogni volta che si renda necessario su segnalazione del D.E.C.;
- redazione di verbali a cura del Responsabile dell'impianto sulle verifiche e i controlli effettuati;
- controllo periodico degli impianti di sollevamento delle acque nere di pertinenza dell'ex Consorzio A.S.I. (ora in liquidazione, gestione separata I.R.S.A.P.) siti nella zona industriale III fase, Viale 15 (Ragusa), a cadenza settimanale o ogni volta che si renda necessario su indicazione del D.E.C.;
- tempestiva segnalazione alla Stazione Appaltante di eventuali anomalie riscontrate a seguito dei controlli e delle verifiche effettuate.

In caso di accertata mancanza o ritardato allestimento del laboratorio chimico per l'effettuazione delle analisi e/o della sede operativa, sarà applicata una penale giornaliera di 1.000,00 € per ogni giorno di ritardo nell'allestimento e nella messa in esercizio del laboratorio e/o della sede operativa, rispetto al periodo concesso, decorrenti dalla data del verbale di consegna della gestione del depuratore.

ART. 5 – CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare la gestione dell'impianto di depurazione, l'Appaltatore dichiara:

- a) di aver preso conoscenza della gestione da eseguire, di aver visionato l'impianto e di accettarne le condizioni di accesso;
- b) di averne accettato l'esistenza e la normale reperibilità sul mercato dei materiali da impiegare, in relazione anche ai tempi previsti e alle esigenze necessarie per il corretto funzionamento dell'impianto;
- c) di aver valutato nell'offerta di ribasso tutte le circostanze e gli elementi che influiscono tanto sul costo dei materiali, quanto sul costo della manodopera, dei noli, dei trasporti e dei servizi;
- d) di essere perfettamente a conoscenza delle condizioni dell'impianto e del programma di gestione da seguire;
- e) di aver tenuto conto nell'offerta proposta, di tutti gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, previdenza e assistenza, nonché delle condizioni di lavoro in vigore nel luogo in cui deve essere eseguita la prestazione;
- f) di aver tenuto conto nell'offerta proposta, di tutte le norme generali e particolari che regolano la gestione degli impianti, delle condizioni locali e generali che si riferiscono all'opera, di tutte le modalità che regolano la gestione degli impianti di depurazione, con riferimento alla normativa nazionale e regionale in merito.

Durante il corso della gestione, l'Appaltatore non potrà eccepire la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, a meno che tali elementi si configurino come causa di forza maggiore contemplate dal Codice Civile e non escluse da altre norme del presente Capitolato, o che si riferiscono a condizioni soggette a revisione.

Accettando la gestione, l'Appaltatore dichiara implicitamente di avere la possibilità e i mezzi necessari per procedere all'esecuzione della stessa.

ART. 6 – DURATA DELLA GESTIONE

La gestione avrà la durata di 12 (dodici) mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto, farà fede la data riportata nel verbale di consegna del servizio.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di ridurre la durata del servizio di gestione, che verrà comunicato a cura del RUP e del D.E.C. via PEC con almeno 30 (trenta) giorni di anticipo, nel caso di anticipazione sui tempi di insediamento della nuova Ditta che inizierà i lavori di adeguamento della struttura a seguito di commissariamento. Saranno comunque garantiti all'Impresa Appaltatrice i primi 8 (otto) mesi di gestione.

Ove sussistano ragioni d'urgenza oggettive, in conformità a quanto previsto dall'art. 32 c. 8 del D. Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante ha facoltà di ordinare all'Impresa Appaltatrice l'avvio del contratto in via anticipata rispetto alla stipula dello stesso, con apposita comunicazione da far pervenire via PEC all'Impresa.

La Stazione Appaltante potrà richiedere il prolungamento della gestione per il tempo eventualmente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente, comunque per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi e alle stesse condizioni previste nel presente Capitolato, secondo quanto stabilito dall'art. 106 c. 11 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 7 – VARIAZIONI SULLA STRUTTURA DELL'IMPIANTO

Durante l'esecuzione del servizio, il Gestore non potrà apportare nessuna modifica alle opere, agli impianti e a nessun altro elemento caratteristico o sussidiario dell'impianto, se non in casi di comprovata necessità e previa autorizzazione scritta rilasciata dal D.E.C. e dal RUP, secondo le specifiche attribuzioni e secondo le norme del vigente regolamento sui LL.PP. Per gli articoli ancora in vigore.

Detto consenso o autorizzazione, ad ogni modo, non annulla né limita la responsabilità dell'Appaltatore, né lo esonera dagli obblighi e dalle altre garanzie contrattuali.

In caso di danni di forza maggiore, ovvero di varianti sostanziali che venissero richieste dall'Amministrazione, saranno applicati i prezzi stabiliti dal verbale di concordamento nuovi prezzi all'uopo redatto.

ART. 8 – OFFERTA TECNICA MIGLIORATIVA E RELATIVE PENALI

Tutte le opere di miglioramento dell'impianto e quant'altro facente parte dell'offerta tecnica migliorativa proposta dall'Appaltatore, dovranno essere realizzate entro 3 (tre) mesi dalla consegna del servizio.

Nel caso in cui l'Appaltatore non attui nei termini previsti le migliorie proposte nell'offerta tecnica, la Stazione Appaltante applicherà una penale dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo e fino all'importo massimo complessivo del 10% dell'importo contrattuale in caso di reiterate violazioni.

La Stazione Appaltante ha facoltà di rescindere il contratto in danno qualora il gestore si renda colpevole di gravi negligenze nella gestione o contravvenga agli obblighi e alle condizioni stipulate o ancora risultino gravi carenze in ordine ai limiti di accettabilità dei parametri previsti dalla legge.

ART. 9 – ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

9.1 – REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI

I partecipanti alla gara d'appalto dovranno possedere i seguenti requisiti:

- REQUISITI DI ORDINE GENERALE ai sensi dell'art. 80 D. Lgs. 50/2016;
- REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) del D. Lgs 50/2016: ovvero essere iscritti alla C.C.I.A.A. per attività corrispondenti a quelle del servizio oggetto d'appalto;
- CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 50/2016, in particolare:
 1. fatturato globale generico d'impresa realizzato negli ultimi 3 (tre) esercizi non inferiore a 1.500.000,00 € (unmilione cinquecentomila) Iva esclusa; in caso di raggruppamento di concorrenti, di consorzi, GEIE o imprese aderenti al contratto;
 2. fatturato specifico nel settore oggetto dell'appalto per gli ultimi 3 (tre) esercizi non inferiore a 800.000,00 € (ottocentomila) € Iva esclusa;

- CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 50/2016, in particolare è richiesta la presentazione di un elenco riportante tutti i principali servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, svolti negli ultimi 3 (tre) anni antecedenti alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte. Dall'elenco deve risultare che l'Operatore Economico concorrente ha svolto nel periodo di riferimento, almeno uno o più appalti di servizi in precedenza specificati, per conto di committenze anche private di capacità depurativa minima di 50.000 Abitanti Equivalenti, della durata minima di 12 mesi, indicando gli importi, le date, i destinatari pubblici o privati, comprovati da certificati rilasciati e vistati da Amministrazioni o Enti Pubblici o da dichiarazioni in caso di prestazioni a privati.

9.2 - SEGNALAZIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE DI MIGLIORIE E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'IMPIANTO E SEGNALAZIONE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Entro 1 (uno) mese dalla consegna del servizio, previa verifica delle qualità e quantità delle acque in entrata, il Gestore dovrà comunicare alla Stazione Appaltante eventuali carenze dell'impianto, sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico, proponendo eventuali modifiche da apportare per migliorare il funzionamento dell'impianto e renderlo aderente, in termini di depurazione, alle normative vigenti in materia, che non siano già previste nel progetto di adeguamento dell'impianto predisposto dal Commissario Unico Straordinario per la depurazione.

La Stazione Appaltante analizzerà le proposte dal punto di vista tecnico, riservandosi di eseguire i relativi lavori previa valutazione economica dell'intervento proposto sulla base dei prezzi di mercato vigenti. Sulla base dei preventivi ricevuti, la Stazione Appaltante deciderà infine se affidare l'esecuzione delle migliorie alla stessa Impresa Appaltatrice o ad altre Imprese.

E' fatto divieto al Gestore di apportare modifiche all'impianto preso in consegna senza preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

Eventuali proposte nel corso della gestione, relative a modifiche dello schema d'impianto, dei macchinari e dell'impianto elettrico, dovranno essere sottoposte alla Stazione Appaltante con l'indicazione delle motivazioni della proposta, delle migliorie che si otterrebbero per effetto di tali modifiche e dei costi relativi. La Stazione Appaltante, esaminata la proposta, informerà l'Impresa Appaltatrice della decisione di approvare o meno la proposta e il preventivo di spesa, indicando le condizioni di esecuzione e di pagamento.

Entro 1 (uno) mese dalla data di consegna del servizio, il Gestore dovrà individuare tutte le condizioni di emergenza che potrebbero pregiudicare il normale processo depurativo e approntare apposito Manuale Operativo contenente tutte le procedure da seguire al fine di intervenire nel caso in cui si verificassero tali condizioni.

In caso di ritardo su ognuno dei termini previsti sopra, sarà applicata una penale di 250,00 € per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 40 giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante valuterà la rescissione del contratto.

Durante l'espletamento del servizio, il Gestore darà tempestiva comunicazione telefonica seguita da PEC alla Stazione Appaltante di ogni inconveniente che dovesse verificarsi agli impianti, specie nel caso in cui ciò possa compromettere il funzionamento o vi sia necessità di fermata o by-pass anche parziale dell'impianto.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati:

- scarichi in ingresso diversi da quelli previsti o prevedibili per effetto di scarichi abusivi, che andranno immediatamente campionati a cura del Gestore per la determinazione della natura e per individuarne possibilmente la provenienza, sempre che a giudizio e sotto piena responsabilità del Gestore, detti scarichi per qualità o quantità non pregiudichino le caratteristiche dell'effluente finale o dei fanghi prodotti;
- condizioni di carico del depuratore sia idraulico che inquinante superiori ai limiti previsti da progetto;
- guasti alle apparecchiature elettromeccaniche, ai quadri elettrici, ai collegamenti, alle tubazioni che possano pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto e/o la qualità dell'effluente;
- anomalie al funzionamento delle attrezzature elettriche, elettroniche e informatiche installate;
- caratteristiche dell'effluente non conforme ai limiti di legge;
- mancato rispetto dei limiti contrattuali relativi ai parametri analitici sull'effluente e sui fanghi;
- emissione di odori molesti;
- intasamenti, cedimenti o fuoriuscita di liquami dai collettori fognari o dalle strutture dell'impianto;
- eventuali danneggiamenti o furti alle apparecchiature o alle strutture dell'impianto;
- preavviso minimo di almeno 7 giorni in caso di operazioni di manutenzione programmata sull'impianto, sulle stazioni di sollevamento e sui punti di misurazione delle portate;
- ogni altro evento di rilevanza per il corretto funzionamento dell'impianto, comprese eventuali condizioni strutturali o gestionali che richiedano miglioramenti in ambito di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Tutte le comunicazioni di cui sopra andranno indirizzate via PEC all'indirizzo di posta certificata protocollo@pec.comune.ragusa.gov.it e per conoscenza all'indirizzo di posta ordinaria istituzionale del RUP e del DEC.

Qualora il Gestore ometta o ritardi le comunicazioni di cui sopra, potrà essere applicata una penale da 1/30 ad 1/3 dell'importo forfettario mensile riferito all'impianto in oggetto.

9.3 – RESPONSABILITÀ PER DANNI DI FORZA MAGGIORE, ATTI VANDALICI E FURTI

Il Gestore è tenuto a denunciare tempestivamente alla Stazione Appaltante e alle altre Autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni vandalici che si dovessero verificare sull'impianto.

Il Gestore è responsabile di tali furti e danni, ed è obbligato a provvedere immediatamente al ripristino dei danni subiti che abbiano determinato la fermata o deficienze di funzionamento dell'impianto.

I danni di forza maggiore saranno accertati con le procedure stabilite dal presente Capitolato e dal Regolamento sui Lavori Pubblici, previa denuncia per iscritto del danno alla Stazione Appaltante.

In nessun caso sarà corrisposto un compenso per danni o perdite di materiali, utensili, parti di servizio, opere provvisorie, apparecchiature o ricambi non ancora posti in opera.

9.4 – MANUTENZIONE ORDINARIA E VERIFICHE PERIODICHE

La manutenzione ordinaria è totalmente a carico del Gestore, in quanto compresa e compensata nel prezzo d'appalto indicato dall'art. 4 e soggetto a ribasso.

Il corretto piano di ordinaria manutenzione è stabilito di norma dai manuali di istruzione di ogni singola macchina installata ove esistenti. In questo caso il Gestore si impegnerà ad osservare puntualmente le prescrizioni ivi contenute, in caso contrario, laddove mancanti, il Gestore agirà sulla base delle trascorse esperienze e della pratica d'uso comune, ricostituendo un manuale di comportamento che consenta il buon impiego e la conservazione delle utenze.

Il giornale di conduzione riporterà fedelmente tutte le operazioni di manutenzione effettuate, con particolare cura al quantitativo di lubrificazioni e ingrassaggio impiegati e alle ore di funzionamento di ogni singola macchina.

Lubrificanti e materiali di consumo si intendono compresi nel prezzo di gestione secondo le quantità necessarie.

Si ribadisce che eventuali necessità di interventi straordinari saranno preventivamente sottoposte all'attenzione della Stazione Appaltante per le opportune decisioni. Tali interventi saranno oggetto di separata trattativa e di eventuale ordine aggiuntivo.

Si riassumono qui le principali attività contemplate nell'ambito dell'ordinaria manutenzione:

- 9.4.1) Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto, pulizia di tutti gli accessi, dei camminamenti e delle pertinenze, compreso l'alveo del canale interno e delle aree a verde;
- 9.4.2) Pulizia degli indicatori di livello a comando del funzionamento delle pompe dei pozzetti di sollevamento. Tali pozzetti dovranno essere ispezionati periodicamente al fine di garantirne la costante funzionalità;
- 9.4.3) Pulizia delle griglie e dei cassonetti di raccolta del materiale di risulta estratto in fase di pretrattamento e trasporto a rifiuto;
- 9.4.4) Pulizia periodica dei locali e delle opere civili presenti all'interno dell'impianto;
- 9.4.5) Disidratazione dei fanghi con frequenza calibrata in base alla produzione e alla potenzialità dei macchinari impiegati;
- 9.4.6) Preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici impiegati sia nei processi depurativi che nella fase di trattamento fanghi, ivi compresa la manutenzione delle apparecchiature adoperate;
- 9.4.7) Pulizia dei complessi che costituiscono l'impianto, con intervento sulle linee di bagnasciuga al fine di asportare pellicole e corpi flottanti;
- 9.4.8) Verniciatura, previa pulizia e asportazione di eventuali parti metalliche ammalmorate, con due mani di antiruggine al minio e smalto finale;
- 9.4.9) Cambio olio motori, secondo il programma suggerito dalle Case Costruttrici e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- 9.4.10) Lubrificazione e ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore hanno necessità di periodico intervento;
- 9.4.11) Manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e dei vari componenti, compreso il rifasamento di tutti gli impianti elettrici presenti e la verifica dei valori di messa a terra;
- 9.4.12) Manutenzione ordinaria agli strumenti di controllo, regolazione e misura, comprendente la sostituzione delle carte diagrammali, pennini, inchiostro e quant'altro;
- 9.4.13) Derattizzazione e disinfestazione dei locali di pertinenza degli impianti, con cadenza almeno annuale e al bisogno;

- 9.4.14) Controllo periodico del funzionamento delle saracinesche motorizzate e dei galleggianti;
- 9.4.15) Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, con apposite misurazioni a cadenza semestrale;
- 9.4.16) Taratura degli strumenti di controllo e misura. Qualora la Stazione Appaltante rilevi che il Gestore non effettui o effettui in modo insufficiente la manutenzione dei sistemi di misurazione delle portate, potrà essere applicata una penale pari a 1.000,00 € per ogni misuratore non mantenuto o insufficientemente mantenuto, oltre all'addebito delle spese per la rimessa in funzione dello strumento;
- 9.4.17) Mantenimento dell'efficienza drenante dei letti di essiccamento;
- 9.4.18) Verifica periodica dei generatori di calore (caldaie, pompe di calore, ecc.);
- 9.4.19) Verifiche periodiche sulle attrezzature di lavoro ai sensi dell'art. 71 D. Lgs 81/08 e ss.mm.ii.;
- 9.4.20) Verifiche periodiche ai presidi antincendio e di primo soccorso (estintori, idranti, cassette di pronto soccorso);
- 9.4.21) Verifiche per l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

Per ogni verifica periodica di cui sopra andrà redatto e trasmesso via PEC entro 7 (sette) giorni apposito verbale riportante in oggetto la verifica svolta. Gli originali dei verbali andranno raccolti e conservati negli Uffici in sede per restare a disposizione di tutti gli organi preposti al controllo.

In caso di mancata effettuazione di verifica periodica prevista, o di mancato recapito dei suddetti verbali alla Stazione Appaltante, e per la mancata, ritardata o errata effettuazione delle operazioni di ordinaria manutenzione ai componenti dell'impianto, ai macchinari in esso presenti e a ogni altra opera assegnata in gestione, per ogni inadempienza accertata potrà essere applicata una penalità determinata a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante corrispondente al costo di un numero di ore di operaio specializzato, secondo la tabella riportante il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali nelle aziende private (vedasi EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE), compreso fra 10 e 50 a seconda della gravità dell'inadempienza stessa e verrà inoltre addebitato il costo dell'operazione non effettuata, oltre agli eventuali danni derivanti da tale mancanza ai prezzi correnti di mercato.

9.5 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni alle componenti dell'impianto, il Gestore provvederà a darne comunicazione per iscritto alla Stazione Appaltante, indicando i lavori occorrenti, i materiali da impiegare, il quantitativo di manodopera, i tempi e i costi necessari.

La Stazione Appaltante, a mezzo tecnico preposto alla sovrintendenza della gestione, verificherà l'evento segnalato, controllerà le cause che lo hanno provocato e provvederà ad autorizzare la riparazione dei guasti evidenziati.

La Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di affidare l'esecuzione dei lavori all'Impresa Appaltatrice o ad altre ditte secondo le disposizioni di legge vigenti, con apposita determinazione dirigenziale.

Nel caso in cui il guasto verificatosi rientri nella casistica dei prezzi in elenco e vi sia disponibilità finanziaria, il D.E.C. dopo aver verificato l'evento segnalato, controllerà tutte le cause che lo hanno determinato, provvederà di concerto con il R.U.P. ad autorizzare la riparazione affidando i lavori all'Impresa Appaltatrice.

Se la riparazione del guasto manifestatosi si rendesse urgente e indifferibile per il corretto funzionamento dell'impianto, a tal punto che il mancato immediato ripristino possa provocare danni gravi all'impianto e/o all'ambiente, l'Impresa Appaltatrice provvederà alla riparazione; i lavori verranno liquidati solo previo accertamento da parte del D.E.C. dello stato di effettiva emergenza e necessità, in caso contrario la riparazione resterà a carico dell'Impresa e ritenuta compensata nel prezzo della gestione ordinaria.

Qualsiasi intervento di manutenzione straordinaria resosi necessario per carenze e inadempienze della gestione, saranno poste a carico del Gestore stesso.

Resta inteso, infine, che le operazioni di smontaggio, montaggio sulle apparecchiature elettro-meccaniche e quant'altro necessario per verificare e quantificare eventuali danni manifestatosi, restano a carico del Gestore.

Entro 30 (trenta) giorni dalla consegna dell'impianto, il Gestore provvederà ad approvvigionare ove necessario i pezzi di ricambio necessari per gli interventi di manutenzione straordinaria non programmata, previa autorizzazione all'acquisto da parte della Stazione Appaltante. La distinta dei pezzi di ricambio verrà approvata dalla Stazione

Appaltante.

In caso di mancato o ritardato acquisto, o installazione di pezzi di ricambio necessari per le operazioni di cui sopra, per ogni inadempienza accertata potrà essere applicata una penalità determinata ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, corrispondente al prezzo di mercato del pezzo di ricambio moltiplicato per un fattore fra 10 e 50 secondo la gravità dell'inadempienza stessa.

Al termine della gestione, quanto rimanente del parco pezzi di ricambio sarà acquistato dalla Stazione Appaltante a prezzi di mercato incrementati del 10% per spese generali e del 5% per utile d'impresa. Il Gestore comunicherà alla Stazione Appaltante il luogo in cui intende depositare i pezzi di ricambio, che potrà essere individuato anche all'esterno dell'impianto.

In alternativa, la Stazione Appaltante potrà approvvigionarsi direttamente del materiale necessario; in questo caso al termine della gestione l'Impresa Appaltatrice dovrà restituire il materiale avanzato non impiegato. Della consegna andrà redatto apposito verbale sottoscritto da ambo le parti, prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.

9.6 – MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per evitare danni derivanti dall'usura degli organi in movimento e la corrosione delle parti metalliche, il Gestore è tenuto ad effettuare una manutenzione programmata alle apparecchiature elettromeccaniche e alla componentistica delle stesse, secondo le prescrizioni del fabbricante.

Entro un mese dalla consegna dell'impianto, il Gestore preparerà un Piano di Manutenzione Programmata definitivo, da predisporre sulla base dell'allegato Piano di Manutenzione provvisorio inserito tra gli elaborati progettuali della presente gara.

Contestualmente all'inizio della gestione, sulla base del Piano di Manutenzione di progetto, l'Impresa Appaltatrice eseguirà una prima manutenzione generale di tutte le parti elettriche, meccaniche ed elettromeccaniche, al fine sia di assicurare la perfetta funzionalità delle parti, che allo scopo di individuare eventuali carenze da tenere in conto nel Piano di Manutenzione definitivo.

Per prevenire l'eventuale fermo degli impianti o di parti del processo che potrebbero influire sull'efficienza depurativa finale, il Gestore è tenuto a rifornire il deposito di tutte le attrezzature, i dispositivi e le parti di ricambio necessari per l'immediato ripristino del regolare andamento dell'impianto.

In caso di mancata, ritardata o errata effettuazione delle operazioni di manutenzione programmata ai componenti dell'impianto ai macchinari in esso presenti e a ogni altra opera assegnata in gestione, per ogni inadempienza accertata potrà essere applicata una penalità determinata ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, corrispondente al prezzo di mercato del pezzo di ricambio moltiplicato per un fattore fra 10 e 50 secondo la gravità dell'inadempienza stessa.

9.7 – REPERIBILITÀ DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Il Gestore è tenuto a mantenere un servizio di reperibilità per consentire il tempestivo intervento sugli impianti in caso di emergenza. Il servizio andrà garantito in qualsiasi fascia oraria del giorno e della notte, comprese le giornate festive.

Il personale di turno dovrà essere dotato, pertanto, di telefono cellulare sempre attivo fornito di regolare contratto con un operatore telefonico, le cui spese saranno a totale carico del Gestore.

Entro 7 giorni dalla consegna del servizio, il Gestore si impegnerà a comunicare alla Stazione Appaltante il numero telefonico destinato alla reperibilità. Qualsiasi eventuale variazione del numero telefonico andrà immediatamente segnalata.

Il personale impiegato nei turni di reperibilità deve trovarsi sempre entro una distanza non superiore ai 50 Km e garantire l'intervento entro un'ora dalla chiamata.

In caso di necessità, qualora il personale di pronto intervento non fosse reperibile secondo le modalità previste dal presente Capitolato, potrà essere applicata una penale di importo compreso tra 1/30 e 1/3 dell'importo forfetario mensile relativo alla rata da liquidare, fatto salvo l'addebito di ogni altro onere diretto o indiretto derivante alla Stazione Appaltante dal mancato intervento, valutato ai prezzi di mercato e ad insindacabile giudizio della stessa.

9.8 – CONSUMO DI REAGENTI, FLOCCULANTI, DISINFETTANTI, CARBURANTI E ACQUA POTABILE

Tutti i flocculanti, i disinfettanti, i coagulanti e altri reagenti impiegati nel processo chimico-fisico-biologico, sia nella fase di trattamento acque che in quella di trattamento fanghi, come anche nei processi di deodorizzazione, restano a carico del Gestore e si intendono compresi nel prezzo stabilito dall'importo contrattuale a base d'asta.

Anche i consumi d'acqua potabile e gli allacci alla rete idrica saranno a carico del Gestore.

Il Gestore provvederà a rifornire anche il laboratorio di tutti i reagenti utili all'effettuazione delle analisi previste.

Il mancato rispetto della qualità minima di prodotti chimici forniti, il dosaggio insufficiente o la mancata fornitura riscontrati in difformità rispetto agli standard minimi richiesti, potrà essere applicata una penale da 1/30 ad 1/3 dell'importo forfettario mensile riferito all'impianto in oggetto.

9.9 – MANUTENZIONE ALLE PERTINENZE DELL'IMPIANTO

Rappresentano pertinenze dell'impianto la strada di accesso, la recinzione, la viabilità interna e le aree a verde.

Oltre a quanto indicato in precedenza, il Gestore dovrà provvedere alla cura delle aiuole, riseminando le parti adibite a prato ove l'erba non risulti distribuita omogeneamente e al ripristino del sistema di irrigazione ove ammalorato.

Nel periodo invernale, se occorrente, il Gestore dovrà impegnarsi a mantenere sgombre dalla neve e/o dal ghiaccio le strade di accesso all'impianto e i percorsi interni al fine di mantenere accessibili le parti dell'impianto soggette a controllo e manutenzione.

Dunque la pulizia degli ambienti interni ed esterni si intende compresa nelle normali operazioni di gestione.

S'intende compreso fra i lavori anche l'annuale ripristino della verniciatura delle parti metalliche e la tinteggiatura dei locali.

9.10 – RESPONSABILITÀ CIVILE E PENALE

L'Impresa Appaltatrice avrà la piena responsabilità civile e penale sul processo depurativo e sulla rispondenza dei parametri dei reflui depurati alle prescrizioni autorizzative dello scarico rilasciate dall'Assessorato Regionale competente e comunque non rientranti nei parametri prescritti dalla normativa vigente. Restano a carico del Gestore il pagamento di eventuali sanzioni emesse dagli organi deputati per legge al controllo. L'importo di tali sanzioni verrà trattenuto dalle quote di gestione e corrisposto solo a conclusione del procedimento sanzionatorio con sentenza di annullamento e dietro presentazione di ricevuta di pagamento.

L'Impresa Appaltatrice si farà carico di tutte le eventuali sanzioni amministrative o richieste di risarcimento per i danni eventualmente causati a terzi dall'espletamento del servizio. Per effetto di quanto disposto dal presente Capitolato, la Stazione Appaltante trasmetterà all'impresa le eventuali richieste di risarcimento danni e sanzioni amministrative.

L'impresa, all'atto della ricezione delle suddette richieste/sanzioni, provvederà con apposita dichiarazione a sollevare la Stazione Appaltante da ogni responsabilità; in caso contrario saranno sospesi tutti i pagamenti fino alla risoluzione della controversia.

Al termine della gestione, le eventuali proposte di sanzione non ancora definitivamente accertate dall'organo competente, saranno trattenute nella misura minima proposta dall'ufficiale accertatore incrementata del 50%. Tale importo sarà trattenuto dalle quote di gestione e corrisposto solo a conclusione del procedimento sanzionatorio e dietro presentazione di ricevuta di pagamento.

La Stazione Appaltante ha il diritto al recupero anche coatto delle somme che la vedono obbligata in solido nel pagamento di eventuali sanzioni.

Il Gestore si assumerà la piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti che di soggetti terzi che dovessero recarsi sull'impianto per ordine del Gestore stesso o della Stazione Appaltante.

Per tutta la durata del servizio il Gestore si occuperà di controllare che tutto il complesso impiantistico risulti in regola nei confronti delle leggi vigenti, indipendentemente dai collaudi effettuati dalle autorità competenti sull'impianto.

Il Gestore, salvo quanto già specificato all'art. 9.1, controllerà a sua cura e spese tutte le cautele da adottare, i rimedi e le modifiche necessarie affinché tutto il complesso impiantistico risulti a norma con le prescrizioni delle Autorità competenti (Ispettorato del Lavoro, INAIL, ASP, VV.FF. e quant'altro).

Il Gestore avrà l'onere di stipulare e consegnare almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna del servizio, tre polizze assicurative valide per tutta la durata del contratto, in particolare:

- polizza assicurativa R.C.T. con massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila);

- polizza assicurativa R.C.O. con massimale non inferiore a € 200.000,00 (duecentomila);
 - polizza assicurativa di responsabilità civile inquinamenti con massimale non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione).
- che copra contro i danni subiti dalla Stazione Appaltante una polizza con una Compagnia Assicurativa, per tutta la durata del servizio.

In caso di mancato rispetto dei limiti di legge, o contrattuali, sulla qualità delle acque di scarico dei depuratori e sulle emissioni in atmosfera, qualora si accerti che tale mancanza è dovuta alla non corretta gestione dell'impianto da parte del Gestore, sarà applicata ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante una penale di importo compreso tra 1/30 e 1/3 del costo forfetario mensile relativo alla gestione d'impianto.

9.11 – DOCUMENTAZIONE DI REGISTRAZIONE

Dell'attività svolta, dei controlli effettuati dall'Impresa Appaltatrice e della loro frequenza nel corso della gestione, andrà data evidenza in apposita documentazione di registrazione la cui redazione e tenuta è obbligatoria ai sensi dall'Allegato 4 della Delibera del 04/02/1977 del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento "Norme tecniche generali per la regolamentazione della installazione dell'esercizio degli impianti di fognatura e depurazione".

Tale documentazione dovrà fornire indicazioni sul grado di conseguimento degli obiettivi e su eventuali azioni correttive intraprese, con attenzione a:

- documenti relativi all'esecuzione dei controlli di processo e finali;
- rapporti sui controlli;
- rapporti relativi a verifiche ispettive;
- rapporti relativi a situazioni di non conformità e alle attività intraprese per la loro eliminazione.

La documentazione da tenere consiste in:

1) Registro delle presenze dei lavoratori;

2) Libro giornale in cui registrare giornalmente i dati rilevati dai controlli periodici, in particolare:

- portata giornaliera, da distinguere tra linea consortile e linea comunale;
- portata di ricircolo;
- portata media oraria;
- volume di fanghi di supero estratti;
- lettura dei contatori con indicazione dei KWh consumati;
- interventi effettuati di manutenzione ordinaria, conduzione, manutenzione programmata:
per gli interventi di conduzione andranno compilati appositi fogli di marcia, per quelli di manutenzione appositi libretti di manutenzione cui allegare le copie degli ordini di lavoro emessi, completi dei dati a lavoro ultimato;
- risultati delle analisi giornaliere;
- guasti e anomalie verificatesi e relative misure adottate;
- quantitativi giornalieri di reflui non depurati addotti all'impianto mediante autotrasporto;
- verbali delle visite tecniche svolte.

La documentazione di cui ai punti 1) e 2) andrà tenuta presso l'impianto, in modo da risultare sempre consultabile anche dal personale deputato ad effettuare controlli sia interno alla Stazione Appaltante che esterno.

3) Relazione mensile redatta dal responsabile di impianto, da consegnare alla Stazione Appaltante e agli organi deputati al controllo entro 15 giorni dalla fine di ogni mese, contenente l'analisi del funzionamento dell'impianto nel mese, i calcoli di verifica sul funzionamento delle singole fasi e dell'intero processo depurativo tenuto conto delle determinazioni analitiche e dei rilievi svolti, lo stato degli impianti e delle attrezzature e gli interventi eseguiti.

I dati indispensabili da riassumere mensilmente saranno i seguenti:

- quantitativi mensili in mc di acqua depurata;
- portata media giornaliera trattata nei giorni di pioggia, nonché numero di giorni piovosi nel mese;
- portata media giornaliera trattata nei giorni di scarichi anomali;
- portata di punta giornaliera all'impianto;
- tempo in ore di funzionamento mensile di ogni equipaggiamento meccanico;

- copie delle analisi mensili, settimanali e giornaliere relative alle acque e ai fanghi;
- eventuale quantitativo di gas biologico prodotto nel mese;
- eventuale quantitativo in Kwh di energia prodotta da cogenerazione del gas biologico;
- eventuale quantitativo in mc di liquami non depurati addotti all'impianto mediante autotrasporto;
- descrizione delle operazioni di conduzione, manutenzione ordinaria e preventiva eseguiti nel mese con indicazione delle date;
- eventuali interventi di manutenzione straordinaria.

Inoltre, ai fini della facilitazione della compilazione dei dati annuali richiesti da A.R.E.R.A., la tabella dovrà essere integrata con le seguenti ulteriori informazioni:

- quantità totale di fanghi prodotti in Tonn SS;
- quantità di fanghi in ingresso al trattamento di essiccamento in Tonn SS;
- quantità di fanghi destinati allo smaltimento in discarica in Tonn SS;
- quantità di fanghi destinati al riutilizzo in Tonn SS;
- quantità di residui diversi da fanghi da destinare allo smaltimento (stracci, sabbie, inerti intercettati in fase di pretrattamento);
- n° campioni eseguiti da controlli interni;
- n° di verifiche, ispezioni e sopralluoghi;
- n° di interventi tecnici e/o di manutenzione effettuati;
- n° totale di ore di manodopera diretta impiegata per manutenzione;
- n° punti dotati di telecontrollo;
- quantità di reagenti impiegata in Kg;
- quantità di materiale filtrante impiegato in Kg;
- totale consumo annuo di energia elettrica in Kwh;
- consumo da autoproduzione (di cui del totale del consumo) in Kwh;
- consumo di energia elettrica per sollevamenti e pompaggi (di cui totale del consumo) in Kwh;
- consumo di energia elettrica per processo (di cui totale del consumo) in Kwh;
- quantità di energia elettrica acquistata in salvaguardia in Kwh.

All'interno dei documenti sopra elencati dovrà essere annotata ogni situazione causa di inconvenienti del funzionamento dell'impianto, che si tratti di eventuale fermo o anche di by-pass parziale.

Entro 15 giorni dalla consegna dei lavori, l'Impresa Appaltatrice dovrà altresì predisporre la seguente ulteriore documentazione:

4) Modello matematico che simuli il ciclo di funzionamento degli impianti, riportante una proposta di installazione di opportuna strumentazione per il migliore rilevamento del ciclo produttivo. Tale documento andrà trasmesso alla Stazione Appaltante entro 1 (uno) mese dalla data di consegna del servizio;

5) Piano Operativo di Gestione;

6) Piano delle Emergenze, da attuare in caso di malfunzionamenti e/o avvenimenti straordinari che possono avere ripercussioni sull'efficienza del rendimento depurativo. Tale elaborato andrà sottoposto alla Stazione Appaltante per la preventiva approvazione, anche per accettazione delle modifiche conseguenti a tali osservazioni;

7) Documento di Valutazione dei Rischi di cui al D. Lgs 81/08, da trasmettere in copia o su supporto informatico alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla consegna delle opere in gestione, completo degli allegati da aggiornare a cura dell'Impresa ogni volta che sopravvengano le necessità e ritrasmettere alla Stazione Appaltante entro 10 giorni dalla redazione. Il Documento dovrà obbligatoriamente contenere in allegato le specifiche valutazioni di esposizione ai rischi derivanti da agenti fisici (rumore e vibrazioni), chimici e biologici, atmosfere esplosive (ATEX), scariche atmosferiche, incendi ai sensi del D. Lgs 81/08, compresa l'identificazione dei luoghi soggetti al D.P.R. n. 177 del 14/09/2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

8) Proposta tecnica progettuale finale, da trasmettere alla Stazione Appaltante al termine del periodo di gestione, che indichi eventuali modifiche da apportare agli impianti al fine di ottenere una maggiore efficienza depurativa e un'integrale automazione dell'intero processo.

In caso di accertata mancanza, incompletezza, inesattezza o errata tenuta della documentazione di cui al presente articolo, ciò comporterà l'applicazione di una penale che, a seconda della gravità dell'inadempienza (valutata dalla Stazione Appaltante a suo insindacabile giudizio), sarà di un importo compreso tra i 1/30 e 1/3 dell'importo forfetario mensile relativo all'impianto oggetto dell'inadempienza stessa.

9.12 – VISITE ALL'IMPIANTO DA PARTE DI TERZI

La Stazione Appaltante potrà autorizzare visite all'impianto a chiunque ne faccia richiesta motivata, quali Tecnici e Amministratori di altri Enti.

In caso di visite scolastiche o accesso a terzi, la Stazione Appaltante si farà carico delle spese relative alla fornitura dei D.P.I. alle persone che accederanno all'impianto.

Per ogni visita autorizzata, la Stazione Appaltante darà comunicazione al Gestore affinché quest'ultimo predisponga l'accesso all'impianto.

Il Gestore provvederà a far firmare ai terzi visitatori una dichiarazione di sgravio di responsabilità civile per eventuali danni che potessero accadere durante la visita all'impianto.

Non è necessaria autorizzazione per l'accesso all'impianto da parte degli amministratori della Stazione Appaltante e dei tecnici degli Uffici Pubblici preposti al controllo dell'impianto.

Il Gestore fornirà a proprie spese due armadietti contenenti i D.P.I. che i tecnici o il personale della Stazione Appaltante indosseranno ogni volta che accederanno all'impianto.

9.13 – ANALISI DEI LIQUAMI

Le analisi andranno eseguite con l'attrezzatura di laboratorio dell'impianto stesso che il Gestore provvederà ad allestire. La Stazione Appaltante si riserva di concedere l'esecuzione delle analisi con ricorso a laboratori esterni in casi di particolare necessità da valutare caso per caso da parte della Stazione Appaltante, con oneri a carico dell'Impresa Appaltatrice.

Il Gestore, nell'effettuare le analisi sui liquami in ingresso, in uscita e lungo il ciclo di trattamento, dovrà rispettare la frequenza indicata nella tabella che segue.

Le analisi in ingresso e in uscita dall'impianto dovranno rispettare le seguenti specifiche:

- analisi per la regolazione del trattamento biologico – indice di Molhmann, % fanghi di aerazione, quantità di ossigeno nei fanghi di ricircolo.
- analisi sui fanghi – concentrazione dei fanghi, prove di flocculazione con polielettrolita, indice di mineralizzazione del fango.

	PROCESSO	CORRENTE INTERESSATA	PARAMETRI DA RILEVARE	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA
TRA TTA ME NTI LIN EA ACQ UE	Liquami in arrivo	Liquido	pH	-	giornaliera
			BOD ₅	mg/l	settimanale
			COD	mg/l	giornaliera
			Solidi sedimentabili	mg/l	giornaliera
			Solidi sospesi totali	mg/l	giornaliera
			Ammoniaca	mg/l	settimanale
			Fosforo	mg/l	settimanale
			Grassi	mg/l	quindicinale
			Azoto totale	mg/l	settimanale
			Tensioattivi	mg/l	settimanale
			Metalli tossici e non	mg/l	mensile
	Sedimentazione primaria	Liquido	pH	-	settimanale
			COD	mg/l	settimanale
			Solidi sospesi totali	mg/l	settimanale
			Volume fanghi dopo 30'	mg/l	giornaliera

	Trattamento secondario	Miscuglio di aerazione	Solidi sospesi totale a 105°C	mg/l	giornaliera
			Solidi sospesi totali a 600°C	mg/l	settimanale
IN USC ITA	Effluente finale	Liquido	pH		giornaliera
			BOD ₅	mg/l	settimanale
			COD	mg/l	giornaliera
			Tensioattivi M/BAS	mg/l	settimanale
			Solidi sospesi	mg/l	giornaliera
			N-NH ₄	mg/l	settimanale
			N-NO ₃	mg/l	settimanale
			Escherichia coli	UFC/100 ml	settimanale
LIN EA FAN GHI	Ispessimento	Liquido fango	Concentrazione di solidi totali	% in peso	settimanale
			Concentrazione di solidi volumetrica	% in peso	settimanale
	Digestione anaerobica	Fanghi in digestione	Solidi sospesi volatili	% in peso	settimanale
			Solidi sospesi totali	% in peso	settimanale
			pH	-	settimanale
			Temperatura	°C	settimanale
			Alcalinità	CaCO ₃	settimanale
			Acidi volatili	mg/l	settimanale
	Centrifugazione	Fango in ingresso	Solidi sospesi totali	mg/l	settimanale
			Concentrazione solidi volatili	% in peso	settimanale
			Concentrazione solidi totali	% in peso	settimanale
		Fango in uscita	Solidi sospesi totali	mg/l	settimanale
			Concentrazione solidi volatili	% in peso	settimanale
			Concentrazione solidi totali	% in peso	settimanale

Il Gestore dovrà, inoltre, eseguire il protocollo delle operazioni di monitoraggio ordinario e di emergenza di cui al progetto di monitoraggio delle acque del Fiume Irminio e dell'acqua di falda nell'area di principale impatto dello scarico. Prelievi e analisi andranno eseguiti da personale tecnico abilitato ai sensi di legge.

Le analisi andranno registrate in apposite tabelle da archiviare cronologicamente, in particolare sulle analisi settimanali dovranno essere indicati l'ora, la portata al momento del prelievo e le modalità di prelievo, avendo cura di variare il giorno settimanale del prelievo, in modo da avere una statistica su tutti i giorni della settimana.

In caso di anomalie al funzionamento del processo, o anche dietro richiesta della Stazione Appaltante, il Gestore si impegnerà a intensificare la frequenza dei campionamenti e se necessario ampliare la tipologia delle determinazioni analitiche. Il maggior onere derivante è da intendersi compreso nel canone della gestione, purché le diverse analisi possano essere effettuate nel laboratorio annesso all'impianto e con le attrezzature in normale dotazione.

A cadenza semestrale, su disposizione del tecnico responsabile della Stazione Appaltante, sarà effettuata una serie di analisi sulla base della tabella precedente a cura di laboratorio esterno autorizzato all'attività secondo disposizioni di legge, indicato dal Gestore. I costi di queste analisi saranno a carico del Gestore.

Le analisi dovranno essere eseguite secondo la metodologia adottata dal CNR – Metodi Analitici delle Acque, edita dall'Istituto di Ricerca sulle Acque o con altri metodi scelti dal Gestore, purché con le opportune correlazioni con i predetti metodi.

Il Gestore eseguirà settimanalmente un ciclo di analisi sui campioni prelevati dai pozzetti d'ispezione della rete

fognaria su indicazione del D.E.C.

Le analisi dovranno rilevare i parametri di immissione dei reflui industriali nella pubblica fognatura, con particolare riferimento al pH, COD, BOD₅ e solidi sospesi. Nell'arco del mese dovranno essere effettuate complessivamente n. 15 campionamenti comprensivi delle verifiche all'ultimo pozzetto di ispezione prima dell'arrivo all'impianto.

Nei casi di accertata mancanza, incompletezza, erronea o infedele effettuazione delle analisi di controllo, potrà essere applicata la penalità determinata a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante corrispondente al costo di un numero di ore di operaio specializzato, secondo la tabella riportante il costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali nelle aziende private (vedasi EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE), compreso fra 10 e 50 a seconda della gravità dell'inadempienza stessa; verrà inoltre addebitato il costo dell'analisi secondo le tariffe indicate dal tariffario delle prestazioni erogate dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di cui al Decreto Ass. Territorio e Ambiente del 19/10/2004 Tabella 1 – Tariffe singole o determinazioni di carattere generale – area chimica e biotossicologica.

Qualora i risultati di tre analisi consecutive effettuate dalla Stazione Appaltante e/o i risultati delle prove effettuate dagli organi deputati per legge al controllo risultassero non in regola con le prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico, potrà aver luogo la risoluzione del contratto.

9.14 – GESTIONE DEI RIFIUTI

È fatto obbligo al Gestore di smaltire un quantitativo minimo mensile di 2.000 q di fanghi disidratati, quantità che verranno accertate dal D.E.C. a mezzo formulari di carico e scarico forniti mensilmente, in copia autentica, dal responsabile del processo.

In caso di accertato inferiore smaltimento si applicherà una riduzione sullo stato di avanzamento della gestione nella misura di 0,13 € (zero e tredici centesimi di euro), soggetto a ribasso d'asta offerto dall'Impresa Appaltatrice in sede di gara, per ogni chilogrammo di fango non smaltito rispetto ai 2.000 q preventivati.

Nessun compenso accessorio sarà dovuto al Gestore per quantitativi di fango smaltiti in eccedenza rispetto ai 2.000 q preventivati, né sarà consentita la compensazione tra i mesi di gestione.

Alla scadenza di ogni mese di gestione e al fine di accertare le quantità di fanghi smaltiti, il Gestore trasmetterà al D.E.C. un riepilogo contenente i riferimenti dei formulari di identificazione dei rifiuti relativi al mese trascorso, allegando copia conforme di ciascun documento.

In caso di guasto della centrifuga per il trattamento fanghi o in caso di volontà da parte del Gestore, poiché l'impianto è dotato di sistema di essiccazione attualmente fuori uso, al fine di incentivare la riattivazione di tale struttura di essiccazione, la Stazione Appaltante prevede di premiare il Gestore derogando sui quantitativi minimi di fanghi da smaltire mensilmente, per cui ogni quintale di fango essiccato da smaltire con percentuale di secco non inferiore al 70% corrisponderà a 5 q di fango smaltito da filtropresse con percentuale di secco non inferiore al 20%.

La disidratazione dei fanghi avverrà a mezzo centrifuga ad alto rendimento di recente installazione, la stessa andrà gestita in modo da ottenere un valore di sostanza secca nel fango in uscita pari al valore medio indicato nella tabella seguente, e comunque non inferiore al valore minimo indicato nella stessa tabella. Il macchinario dovrà essere condotto secondo le indicazioni fornite dalla casa costruttrice.

DISIDRATAZIONE MECCANICA	% SECCO MINIMO	% SECCO MEDIO	TIPO DI POLIELETTROLITA CONSUMATO	QUANTITA' DI POLIELETTROLITA CONSUMATO ^(*)
Centrifuga	22-23%	25%	Liquido	1575 Kg/mese
^(*) ipotizzando che la macchina lavori a pieno regime				

Tab. 1 – Indicazione delle % di sostanza secca nei fanghi disidratati meccanicamente.

Qualora in corso di validità del contratto l'impianto venisse dotato di nuove macchine per la disidratazione meccanica, la Stazione Appaltante condurrà opportuna campagna di prove al fine di stabilire il valore di secco ottenibile che verrà comunicato al Gestore tramite ordine di servizio; questi dovrà condurre le operazioni di disidratazione in modo da rispettare tale limite minimo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento prelievi del fango disidratato in uscita dal macchinario per verificare il rispetto del tenore minimo di sostanza secca.

Qualora i prelievi di fango disidratato in uscita dalle macchine rivelino un tenore di sostanza secca inferiore al valore minimo previsto, sarà applicata una penale di importo pari a 50,00 € (cinquanta euro) per ogni 0,10 (zero virgola dieci percento) di secco in meno rispetto al valore minimo.

Qualora si riscontrasse la presenza di fanghi contenenti corpi estranei, ciò darà luogo ad una penale pari a 1.000,00 € (mille euro), oltre all'addebitamento di tutti i danni causati all'impianto di trattamento fanghi o dal corpo estraneo conferito.

Lo smaltimento dei residui solidi prodotti dalla depurazione sarà completamente a carico del Gestore, che provvederà secondo le modalità di convenienza e nel rispetto delle normative vigenti in merito.

Qualora il Gestore o sua eventuale A.T.I. non sia in possesso dei requisiti per procedere al trasporto e al relativo conferimento al centro di recupero/discarda dei rifiuti prodotti dall'impianto, sarà necessario indicare tramite opportuno contratto e prima dell'inizio della gestione, l'impresa alla quale sarà affidato il servizio di trasporto/conferimento.

Nel caso in cui durante la gestione, l'Impresa Appaltatrice dovesse risultare inadempiente nei pagamenti nei confronti dell'impresa che effettua le operazioni di trasporto/conferimento, la Stazione Appaltante provvederà direttamente al pagamento degli oneri di trasporto e conferimento alla ditta incaricata decurtando le somme dai relativi SAL, sulla base dei formulari prodotti con cadenza mensile.

9.15 – PERSONALE DI GESTIONE E CLAUSOLA SOCIALE

Ai fini del rispetto delle clausole sociali di cui all'art. 50 D.Lgs 50/2016, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a garantire la continuità dei rapporti di lavoro già in essere al momento del subentro al precedente Gestore, ferma restando la facoltà di armonizzare successivamente l'organizzazione del lavoro, previo confronto sindacale, con le esigenze organizzative dell'aggiudicatario, prestando attenzione alle varie tipologie contrattuali.

In caso di aggiudicazione del servizio in oggetto a Impresa diversa dal Gestore attuale, il passaggio di personale dovrà avvenire in virtù della cessione dei contratti di lavoro con assicurazione della continuità giuridica e con la conseguente conservazione da parte del predetto personale, delle medesime discipline economiche normative e retributive, anche per quanto attiene alla disciplina limitativa e sanzionatoria dei licenziamenti individuali e collettivi.

Al fine di garantire il rispetto di tali prescrizioni, si rende disponibile la documentazione relativa al personale attualmente in forza nel presente appalto 3 (tre) mesi prima della scadenza naturale del contratto, in cui è riportato l'elenco reso anonimo dei dipendenti e/o soci lavoratori distinto per inquadramento, mansioni e/o qualifica.

Di contro, l'Appaltatore dovrà consentire il rispetto di tali prescrizioni anche per il futuro affidamento, trasmettendo a mezzo PEC la documentazione relativa al personale impiegato per il presente appalto, che risulti in forza nei 6 (sei) mesi antecedenti alla scadenza naturale del contratto d'appalto.

L'Impresa Appaltatrice procederà all'assunzione del personale dipendente nel numero e nelle persone attualmente in forza presso l'impianto, anche tramite passaggio diretto dall'impresa cessante, ad esclusione del tecnico cui affidare la direzione della gestione e del responsabile del processo.

Al personale di gestione sarà garantito il diritto giuridico ed economico posseduto al momento dell'affidamento della gestione; il Gestore si obbliga ad ottemperare nei confronti di dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni imposte dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di igiene, sicurezza sul lavoro, prevenzione, contribuzione, assicurazioni varie contro gli infortuni sul lavoro e disciplina antinfortunistica assumendosi i relativi oneri.

In particolare, il Gestore si impegnerà a rispettare e far rispettare al proprio personale nel corso dell'esecuzione degli obblighi contrattuali, tutte le norme e gli adempimenti di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

Il Gestore si impegnerà a verificare che le medesime disposizioni siano rispettate anche dagli eventuali subappaltatori, nei casi previsti dall'art. 18, nei confronti del loro personale e dei loro collaboratori.

La Stazione Appaltante resterà sollevata da ogni responsabilità per danni a persone, cose e/o all'ambiente che dovessero verificarsi per incuria, imperizia o negligenza del personale dell'Impresa o derivanti dall'inosservanza delle norme antinfortunistiche in vigore.

In applicazione alle disposizioni contenute dal D. Lgs 81/08 il Gestore sarà tenuto a nominare il proprio responsabile

del servizio di prevenzione e protezione nell'ambito Bacino.

L'impresa sarà altresì obbligata ad effettuare l'informazione ai sensi del sopracitato D.P.R. 177/2011 nei confronti di tutti i lavoratori impiegati all'interno di ambienti sospetti di inquinamento o confinati, e comunque a garantire la presenza di proprio personale formato durante l'accesso a tali luoghi da parte di terzi autorizzati dalla Stazione Appaltante o da parte di personale della stessa.

L'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a informare il personale dipendente dei rischi connessi con l'ambiente di lavoro, in particolare del rischio biologico, fornendo idonei strumenti di protezione sia collettivi che individuali.

Sarà obbligo del gestore adottare nel corso dell'espletamento del servizio, tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la salvaguardia della vita e l'incolumità degli operai, del personale di gestione, di terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sul Gestore, sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione e il personale preposto alla direzione e sorveglianza nei limiti delle leggi vigenti.

Nei confronti degli impiegati e degli operai impegnati nella gestione dell'impianto, dovrà applicarsi il vigente CCNL per il personale dipendente di imprese esercenti nei servizi di igiene ambientale. Tutti gli oneri da esso dipendenti saranno a carico del Gestore, in quanto già compresi nel prezzo dell'appalto. Si rimanda all'elaborato EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE in cui si riporta uno schema di massima del personale impiegato con relative qualifiche.

Non sarà consentito far eseguire al personale in servizio turni di lavoro superiori alle 10 ore giornaliere. L'orario giornaliero di lavoro sarà quello stabilito dal CCNL per il personale delle imprese operanti in servizi di igiene ambientale, valevole nel luogo in cui viene prestata la gestione e, in mancanza, quello risultante da accordi locali, anche se l'Impresa non sia iscritta alla rispettiva organizzazione dei datori di lavoro.

È considerata grave violazione, quindi giusta causa per la risoluzione del contratto, il mancato rispetto da parte del Gestore di quanto previsto dal vigente CCNL per il personale dipendente, con particolare riferimento all'inosservanza dei termini di pagamento delle retribuzioni e contribuzioni mensili del personale di gestione.

In caso di violazione accertata degli obblighi relativi al trattamento del personale di cui sopra, o in caso di denunce presentate dal competente Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante diffiderà l'Appaltatore e applicherà trattenute sui certificati di pagamento nella misura del 30 % sull'importo dovuto, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento danni o al pagamento di interessi sulle somme trattenute.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'Appaltatore sarà invitato dal D.E.C. per iscritto via PEC ad adempiere entro i successivi 15 giorni. In caso di inerzia da parte del Gestore, la Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di corrispondere anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate sulla base delle qualifiche di cui all'EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE, operando la detrazione delle somme dovute al Gestore. I pagamenti effettuati dalla committenza saranno provati da quietanze predisposte dal D.E.C. e sottoscritte dagli interessati. In caso di contestazione da parte dell'Impresa Appaltatrice, sarà il D.E.C. a valutare l'ammissibilità o meno delle richieste del Gestore. Non sarà considerata valida come motivazione il mancato pagamento del corrispettivo per la gestione da parte della Stazione Appaltante.

La gestione dell'impianto dovrà essere organizzata in modo da assicurare una presenza continua su 24 ore, in modo da garantire il pronto intervento in qualsiasi situazione di emergenza.

Il personale da impiegare sarà così composto:

- n. 1 Direttore Tecnico responsabile della gestione. Questa figura dovrà essere un Ingegnere laureato, specializzato, abilitato, iscritto da minimo 5 (cinque) anni al relativo albo professionale e di comprovata esperienza nel settore della depurazione; ad egli andrà affidata in loco la responsabilità della gestione con un impegno minimo di 8 ore settimanali.

Il Direttore Tecnico avrà i seguenti compiti:

- rappresentare permanentemente e con potere di firma il Gestore;
- ricevere ogni comunicazione da parte del Committente;
- mantenere compilato e firmare il giornale di gestione e i registri;
- svolgere ogni altra attività inerente il quotidiano rapporto con l'Impresa Appaltatrice;
- elaborare e trasmettere la documentazione di cui all'art. 9.11;
- fornire la necessaria assistenza e collaborazione per la compilazione delle tabelle da trasmettere ad ARERA, in caso di richiesta di dati non riportati nella relazione mensile di cui al punto 3) dell'art. 9.11;

- n. 1 Tecnico Analista (7° fascia funzionale): figura specializzata, di comprovata esperienza soggetta a costante

aggiornamento, iscritta all'Albo professionale, abilitata che dovrà garantire un impegno minimo di 38 ore settimanali.

A tale figura andranno affidati i seguenti incarichi:

- effettuare le analisi di laboratorio;
- suggerire le opportune manovre per la regolazione e il dosaggio dei reagenti;
- coordinarsi con il Direttore Tecnico responsabile della gestione al fine di garantire l'efficienza dell'impianto e disporre ogni correttivo necessario al processo depurativo.

- n. 2 operai (5° fascia funzionale) responsabili dell'ordinaria e straordinaria manutenzione, per un impegno minimo di 38 ore settimanali ciascuno;

- n. 4 operai (4° fascia funzionale) per l'espletamento di tutte le mansioni connesse al corretto funzionamento del sistema di essiccamento fanghi, per un impegno minimo di 38 ore settimanali ciascuno;

- n. 2 operai (3° fascia funzionale) addetti all'espletamento di tutte le mansioni connesse al corretto funzionamento dell'impianto e alle operazioni di ordinaria manutenzione, compresa la pulizia dei locali, delle aree di pertinenza dell'impianto e alle operazioni, per un impegno minimo di 38 ore settimanali ciascuno.

Eventuali prestazioni in quantità superiore a quella minima prevista, che si rendessero necessarie per garantire la corretta gestione ordinaria degli impianti, non avrà diritto a maggiori compensi oltre a quelli pattuiti.

Entro la prima decade del mese il Gestore è tenuto a comunicare al D.E.C. il programma e il periodo della mano d'opera presente all'impianto nel mese successivo. Sulla scorta del sopracitato programma verranno effettuate le verifiche e i controlli di cui agli artt. 10.2 e 10.3.

In caso di irregolarità accertata sulla registrazione delle presenze del personale sugli impianti, sarà applicata opportuna penale ad insindacabili giudizio della Stazione Appaltante da 1/30 ad 1/3 dell'importo forfettario mensile riferito all'impianto in oggetto.

Nel caso di sciopero del personale dell'Impresa Appaltatrice, la Stazione Appaltante potrà dare luogo a detrazione per ciascuna ora in meno rispetto al minimo previsto, pari a 2,5 volte (due virgola cinque volte) il costo orario valutato secondo la tabella del costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali nelle aziende private (vedasi EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE), ciò nel caso in cui trattasi di azioni proclamate dalle associazioni sindacali dei lavoratori per la rivendicazione del mancato rispetto della norme contrattuali vigenti da parte dell'Impresa Appaltatrice; in tutti gli altri casi di sciopero del personale si procederà ad una detrazione pari a 1,5 (uno virgola cinque) volte il costo orario valutato come sopra descritto.

9.16 – PRESIDIO DELL'IMPIANTO, ORARIO DI LAVORO E SORVEGLIANZA

Dovrà essere garantita una presenza di personale di gestione effettivamente presente all'impianto nei giorni feriali dalle ore 7:00 alle ore 19:00 e nei giorni festivi dalle ore 7:00 alle ore 13:00. Nelle restanti fasce orarie andrà garantito un servizio di reperibilità come già descritto al precedente art. 9.7.

Il servizio di sorveglianza notturna dell'impianto al fine di controllare il regolare funzionamento delle parti principali dello stesso, potrà essere effettuato con la presenza costante di personale qualificato o, in alternativa, da sistema di teleallarme qualora presente e funzionante, la cui revisione e manutenzione è a cura dell'Impresa Appaltatrice. Tale sistema dovrà attivare la chiamata telefonica al personale di reperibilità.

Infine, è richiesta la sorveglianza saltuaria da parte di un istituto di vigilanza autorizzato per legge, garantendo un minimo di 3 (tre) passaggi notturni.

Il personale preposto alla sorveglianza o il teleallarme, dovranno periodicamente testare i macchinari, i dispositivi e quelle parti d'impianto che in caso di avaria comprometterebbero il regolare funzionamento del processo depurativo.

9.17 – AUTOMEZZI

Il gestore metterà a disposizione del proprio personale e a servizio dell'impianto tutti i mezzi occorrenti per la realizzazione della gestione in oggetto.

9.18 – PERMESSI E AUTORIZZAZIONI

Saranno a carico del Gestore tutti gli oneri relativi all'acquisizione delle autorizzazioni da parte degli organi competenti ed eventuali notifiche necessarie per l'attivazione dei gruppi elettrogeni, caldaie per la produzione di calore da biogas, impianti di cogenerazione e quant'altro, compresi tutti gli impianti esistenti nel complesso strutturale destinati alla

produzione di energia.

Il Gestore, pertanto, sarà l'unico responsabile per l'acquisizione e l'aggiornamento dei necessari certificati di prevenzione incendi per gli impianti presenti all'interno della struttura.

Gli originali delle certificazioni/autorizzazioni saranno trasmessi alla Stazione Appaltante.

9.19 – OPERE PROPEDEUTICHE ALLA GESTIONE

Entro 10 giorni dalla data di consegna dell'impianto al nuovo Gestore, questi dovrà fornire i D.P.I. previsti secondo quanto disposto dal D.E.C.

Il Gestore provvederà a dotare di tutti i mezzi idonei di protezione e prevenzione gli operai addetti alla manipolazione di sostanze tossiche, in particolare fornendo e rinnovando quando opportuno di guanti, occhiali protettivi, maschere, tute e calzature adeguate.

Della consegna andrà redatto apposito verbale controfirmato dai lavoratori, copia dello stesso andrà trasmesso alla Stazione Appaltante. Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporterà la l'applicazione di una penale di importo pari a 200,00 € per ogni giorno di ritardo.

Le penali verranno accertate e quantizzate dal D.E.C. e applicate al primo pagamento utile. Nel caso in cui il ritardo su ogni singola obbligazione si protragga oltre i trenta giorni, si procederà alla rescissione del contratto in danno di gestione e all'incameramento della cauzione.

9.20 – ALTRI OBBLIGHI A CARICO DEL GESTORE

Oltre agli oneri di cui ai precedenti articoli, saranno a carico del Gestore anche:

- tutte le spese relative alla stipula del contratto, compresi i diritti di segreteria;
- oneri connessi alle verifiche e alle predisposizioni di eventuali proposte migliorative, comprese tutte le indagini, le ricerche, gli studi e gli accertamenti necessari;
- risoluzione di qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra Gestore e Fornitori;
- danni nei confronti di terzi e dell'ambiente;
- spese per la custodia degli impianti, per la pulizia degli impianti, dei servizi igienici e delle aree a verde;
- oneri per la fornitura e l'affissione di idonea cartellonistica interna ed esterna all'impianto, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 81/08;
- oneri per l'acquisto di detersivi e disinfettanti per la pulizia, prodotti per la derattizzazione e la disinfestazione da insetti;
- spese per il trasporto dall'impianto al magazzino e viceversa di parti di ricambio e materiali occorrenti per le operazioni di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria a guasto;
- l'espressa dichiarazione che di tutti gli oneri e gli obblighi sopra specificati si è tenuto conto nel ribasso offerto sul prezzo dell'appalto;
- effettuare la raccolta differenziata dei propri rifiuti (plastica, carta, vetro, ecc) prodotti secondo le regole previste nel Comune di Ragusa;
- esclusione alla cessione del credito in merito alle somme dovute dalla Stazione Appaltante;
- comunicare il numero di conto corrente unico dedicato al ricevimento delle somme relative all'appalto. L'Aggiudicatario si avvarrà di tale conto per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale, da effettuare esclusivamente a mezzo bonifico bancario. Il mancato rispetto di quanto tassativamente imposto comporterà la risoluzione del contratto per inadempienza.

ART. 10 – ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

10.1 – FINANZIAMENTO DELLA SPESA

Tutte le spese derivanti dal presente Capitolato saranno previste nel bilancio di previsione del Comune di Ragusa e del Consorzio A.S.I. di Ragusa in liquidazione – gestione separata IRSAP per la quota di spettanza pari al 18%.

I capitoli e gli importi di spesa previsti saranno indicati nella determina dirigenziale di affidamento del servizio all'Impresa Appaltatrice e nel Contratto d'Appalto.

La Stazione Appaltante nel corso dell'anno solare della gestione, provvederà ad adottare tutti gli strumenti necessari per eventuali variazioni di Bilancio che si rendessero necessari in caso di spese maggiori a quelle previste.

10.2 – CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DEPURATIVA

Oltre alle prescrizioni a carico del Gestore di cui al precedente art. 9, la Stazione Appaltante potrà richiedere all'Organo competente, o all'Ente legalmente autorizzato, le analisi necessarie per controllare l'efficienza depurativa dell'impianto. I risultati delle analisi verranno trasmesse al Gestore.

Gli oneri derivanti dalla facoltà della Stazione Appaltante di applicare le procedure di cui sopra saranno a carico della Committenza.

10.3 – SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

La Stazione Appaltante nominerà un Tecnico responsabile, figura coincidente con il D.E.C., per sovrintendere alla gestione dell'impianto dal punto di vista tecnico e amministrativo, il cui nominativo sarà comunicato al Gestore al momento della consegna dell'impianto.

Il Tecnico designato avrà libero accesso all'impianto e alle sue pertinenze in qualsiasi momento, anche in assenza di preavviso, sarà responsabile del controllo sul rispetto delle clausole contrattuali da parte del Gestore e del buon andamento della gestione; provvederà, inoltre, a trasmettere alla Stazione Appaltante tutte le fatture inerenti la Gestione, comprese quelle relative alla manutenzione programmata e agli interventi straordinari, debitamente vistati per l'approvazione.

Il suddetto Tecnico, qualora riscontri inosservanze del Gestore rispetto alle incombenze imposte dal presente Capitolato, invierà ordini di servizio all'Impresa Appaltatrice invitandola ad adempiere entro un termine perentorio. Scaduto il suddetto termine, in caso di inerzia o anche parziale inadempimento, il Tecnico provvederà a far eseguire i lavori in danno al Gestore, proponendo la risoluzione del contratto.

Tra le incombenze della sovrintendenza è altresì compresa la possibilità di effettuare analisi di controllo e accertamenti tecnici a cura e spese dell'Ente, salve le prescrizioni a carico del Gestore di cui al precedente art. 9.

Il Gestore sarà tenuto a mettere a disposizione il personale d'assistenza.

A decorrere dal secondo mese dall'affidamento dell'appalto, sarà effettuato un controllo di qualità delle prestazioni giornaliere, secondo un metodo di ispezione basato su campionamenti casuali. Dai risultati di tali campionamenti, la percentuale dei disservizi rilevata sarà ritenuta equivalente alla percentuale dei disservizi esistenti sul totale dei lavori eseguiti e darà luogo al proporzionale addebito di una penalità determinata in relazione al valore del disservizio da 1/30 ad 1/3 dell'importo forfettario mensile riferito all'impianto in oggetto.

Si rimanda alla seguente tabella riassuntiva riportante i criteri di verifica da applicare ai servizi richiesti, il metodo di controllo effettuato e la % di incidenza sul valore totale del servizio prestato.

SERVIZIO RICHiesto	STANDARD	METODO DI CONTROLLO	% VALORE
Responsabile impianto	presenza	casuale	1,03
Analista	presenza	casuale	9,88
Operaio V liv.	presenza	casuale	8,95
Operaio IV liv.	presenza	casuale	16,36
Operaio III liv.	presenza	casuale	2,74
Servizio di reperibilità	Chiamata intervento	casuale	0,68
Indennità di responsabilità	presenza	casuale	0,43
Forniture	Spec. Acq.	casuale	15,28
Interventi straordinari	Spec. Acq.	casuale	5,26
Oneri per la sicurezza	Spec. Acq.	casuale	1,61
REAGENTI CHIMICI			
Ipoclorito di sodio	Spec. Acq.	casuale	1,33
Polielettrolita	Spec. Acq.	casuale	1,98
MATERIALI DI CONSUMO manutenzione ordinaria			
Materiale minuto	Spec. Lav.	casuale	2,06
Nolo autoespurgo	Spec. Lav.	casuale	0,99

Nolo attrezzatura varia e minuta	Consumo necessario	casuale	0,10
MATERIALI DI CONSUMO manutenzione programmata			
Grasso	Consumo necessario	casuale	0,51
Olio	Spec. Lav.	casuale	0,76
Pittura al minio	Spec. Lav.	casuale	0,64
Smalto	Spec. Lav.	casuale	1,42
Nolo attrezzatura varia e minuta	Spec. Lav.	casuale	0,10
GESTIONE FANGHI			
Nolo autocarro	Spec. Lav.	casuale	3,36
Oneri conferimento a discarica	Spec. Lav.	casuale	20,05
MANUTENZIONE AMBIENTALE			
Materiale di consumo	Spec. Lav.	casuale	0,31
Nolo attrezzatura	Spec. Lav.	casuale	0,05
ANALISI CHIMICHE DI PROCESSO			
Materiale minuto	Spec. Acq.	casuale	1,65
ANALISI CHIMICHE DI CONTROLLO			
Campagna analisi	Spec. Acq.	casuale	1,24
VIGILANZA			
Vigilanza notturna	presenza	casuale	1,24
TOTALE GESTIONE			100,00 %

Tab. 2 – CONTROLLI SULLA GESTIONE

L'esecuzione di ogni diversa tipologia di lavoro sarà accertata e pagata alla massima percentuale come indicato nella quarta colonna della Tab. 2, qualora non risultassero difetti nel corso delle ispezioni. In caso contrario, il Gestore motiverà per iscritto le motivazioni che giustifichino i difetti riscontrati dalle ispezioni e metterà in atto ogni precauzione per evitare in futuro il ripetersi delle problematiche rilevate. La Stazione Appaltante, esaminate le spiegazioni fornite, valuterà se concedere il pagamento parziale, totale o nella peggiore delle ipotesi la risoluzione del contratto se previsto.

Ad esempio, se per un servizio saranno previste 80 ispezioni casuali in un mese e si rilevassero 12 difetti, il valore del disservizio corrisponderà a 12/80, ovvero al 15% da trattenere sulle somme da corrispondere.

Per gli altri lavori non giornalieri verrà istituito un controllo periodico diretto.

Al fine di soddisfare i requisiti richiesti dal Contratto, il Gestore dovrà programmare i lavori previsti dal presente Capitolato e dal Piano di Manutenzione Programmata. Il programma dei lavori dovrà essere sottoposto alla Stazione Appaltante entro un mese dalla consegna del Piano di Manutenzione definitivo e dovrà indicare il cronoprogramma delle lavorazioni da effettuare, con esatta indicazione dei giorni in cui verranno eseguiti i lavori.

Nel caso in cui il programma dovesse subire modifiche, per motivi tecnici, il Gestore dovrà darne comunicazione per consentire alla Stazione Appaltante di aggiornare il programma delle ispezioni.

10.4 – CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica consumata per il funzionamento e l'illuminazione di tutto il complesso impiantistico, dei locali e delle pertinenze, sarà a carico della Stazione Appaltante.

Il Gestore, sulla scorta dei consumi rilevati dai contatori, comunicherà alla Stazione Appaltante eventuali proposte di modifica delle condizioni contrattuali con l'Ente erogatore del servizio elettrico, onde ottenere un migliore impiego delle fonti energetiche, ed eventuali modifiche da apportare all'impianto per ottenere il fattore di potenza entro le norme di legge vigenti.

In caso di riattivazione dell'impianto di digestione anaerobica, il Gestore potrà proporre anche l'impiego del biogas generato dal processo per la produzione simultanea di calore ed energia.

10.5 – ALTRI OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Oltre a quanto già previsto in precedenza, la Stazione Appaltante si farà carico degli oneri derivanti dalle varianti sostanziali che si rendessero necessarie per il proseguimento della gestione, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione, oltre che degli oneri derivanti da eventuali danni di forza maggiore, nei limiti e con le procedure stabilite dal vigente regolamento sui LL.PP., ove applicabile, e ai soli effetti della valutazione di eventuali modifiche all'importo forfettario di aggiudicazione dell'appalto.

In particolare saranno a carico della Stazione Appaltante:

- le spese di manutenzione straordinaria per l'acquisto di pezzi di ricambio delle apparecchiature per importi superiori a 100,00 € iva esclusa cadauno, o di importo superiore a 200,00 € iva esclusa relativamente alla somma del costo dei singoli pezzi necessari alla revisione di una macchina completa, che esulino dalla manutenzione ordinaria;
- oneri conseguenti prestazioni di manutenzione straordinaria a guasto eseguite in qualunque orario nei giorni non lavorativi e in quelli lavorativi al di fuori degli orari di regolare apertura dell'impianto; tali prestazioni andranno giustificate da obiettive ragioni d'urgenza e necessità;
- la fornitura dei libretti di manutenzione delle apparecchiature, ove richiesti dal Gestore;
- la riparazione di macchinari presso il magazzino, qualora il guasto non sia imputabile a incuria o mancata manutenzione da parte del Gestore. Restano a carico del Gestore le spese per il trasporto dell'apparecchiatura fino al magazzino e viceversa, oltre che le operazioni di smontaggio e installazione;
- la fornitura di nuove macchine in sostituzione o in revisione di quelle giunte a fine vita tecnica; restano a carico del Gestore gli oneri per il trasporto fino al magazzino e viceversa, oltre alle operazioni di smontaggio e installazione.

ART. 11 – NORME CHE REGOLANO IL CONTRATTO, OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'appalto di gestione è soggetto all'osservanza di tutte le condizioni stabilite in via principale dalle seguenti leggi e regolamenti:

- 1) Codice dei contratti in vigore D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 2) D.P.R. 207/2010 PER LE PARTI ANCORA IN VIGORE;
- 3) D. Lgs. 81/2008 – T.U. in materia di sicurezza;
- 4) L. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- 5) D. Lgs. 159 del 6/09/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 136 del 13/08/2010;
- 6) L. 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella P.A.";
- 7) Codice Civile;
- 8) Regolamento CE n. 679/2016/UE "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la Dir. 95/46/CE";
- 9) D. Lgs. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- 10) Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia approvato ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 11/08/2015 n. 19 con Delibera di Giunta Reg. n°228 del 29/06/2016;

Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del C.C., in caso di contrasto tra il Contratto e il presente Capitolato, si considereranno prevalenti le disposizioni del contratto.

Nel caso in cui una o più previsioni del Contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero essere dichiarate nulle o annullate o oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali resteranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del Contratto stesso. In tal caso le parti sostituiranno alle previsioni del Contratto contrarie alla norma di legge, altre previsioni legalmente consentite che permettano di dare allo stesso un contenuto più vicino e assicurino un'esecuzione conforme al suo spirito e agli scopi

intesi dalle parti.

I prezzi contrattuali comprendono e compensano tutti gli oneri connessi all'osservanza di cui sopra.

Qualora nel corso della gestione intervenissero leggi, regolamenti e decreti la cui osservanza dovesse modificare gli oneri posti a carico del Gestore rispetto alla data di presentazione dell'offerta, ovvero ampliamenti della struttura dell'impianto o incrementi di portata oltre i limiti massimi previsti, l'incidenza di detti nuovi oneri verrà valutata mediante redazione di nuovi prezzi in aggiunta o in detrazione al prezzo contrattuale, a seconda che tali norme determinino un aggravio o una diminuzione degli oneri a carico del Gestore.

ART. 12 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrale e sostanziale del Contratto i seguenti documenti:

1. Il presente Capitolato;
2. Bando di gara;
3. Codice dei Contratti vigente che per patto non si allega;
4. D.P.R. 207/2010 - Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del D. Lgs. 163/2006 recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» per le parti ancora in vigore, che per patto non si allega;
5. Relazione tecnica;
6. Elaborati grafici;
7. Piano preliminare di manutenzione programmata;
8. Quadro Economico;
9. Schema DUVRI.

Tutti i documenti citati, esclusi quelli che per patto non si allegano, dovranno essere firmati dal Gestore per accettazione in ogni singolo foglio o per intero con firma digitale.

Resta stabilito che, nel caso di discordanza tra i diversi atti contrattuali, ai fini interpretativi si attribuirà prevalenza alle clausole contenute nei documenti contrattuali nel seguente ordine:

- Contratto di gestione;
- Bando di gara;
- Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.

ART. 13 – CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 c. 1 D. Lgs. 50/2016, l'offerta da presentare per l'affidamento del servizio andrà corredata da una cauzione o fidejussione (a scelta dell'offerente) pari al 2% dell'importo a base d'asta, da presentare nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

Ai sensi del c.7 del sopracitato art. 93, si applicherà la riduzione del 50% sull'importo della garanzia per gli Operatori Economici in possesso di certificazioni del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciate da organismi accreditati.

Per l'aggiudicatario tale cauzione verrà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, mentre ai non aggiudicatari la cauzione sarà restituita al momento dell'aggiudicazione.

ART. 14 – CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs 50/2016 l'Impresa Appaltatrice sarà obbligata a costituire una cauzione definitiva del 10% sull'importo a base d'asta, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia andrà incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso; in caso di ribassi d'asta superiori al 20%, l'incremento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Si applicheranno anche qui i casi di riduzione del 50% di cui al precedente articolo.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione costituisce garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dalla sottoscrizione del contratto, del risarcimento danni derivanti dall'inadempimento delle prestazioni pretese, dal rimborso delle somme eventualmente corrisposte in eccedenza dall'Amministrazione, per il completamento di lavori, servizi o forniture in caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e della tacitazione di crediti esposti da terzi nei confronti dell'Appaltatore, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 103 c. 1 la cauzione cesserà di avere effetto alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante da tale certificato; essa verrà svincolata progressivamente a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio nel limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito ai sensi del comma 5 del sopracitato art. 103.

Inoltre, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia nei casi in cui la stessa venga meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

ART. 15 – CAUZIONE A SALDO

Ai sensi del comma 6 del sopracitato art. 103 D. Lgs. 50/2016, il pagamento della rata di saldo sarà subordinato alla costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo, maggiorandola del tasso d'interesse legale applicato per tutto il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività di quest'ultimo.

ART. 16 – CONSEGNA DELL'IMPIANTO

La Stazione Appaltante comunicherà all'Impresa Appaltatrice l'avvenuta aggiudicazione, invitandola a prendere in consegna l'impianto per l'ora e il giorno stabiliti nella comunicazione, da fissare comunque entro 30 giorni.

Al momento della consegna dovrà essere presente un incaricato dell'Impresa Appaltatrice, munito dei necessari poteri per la presa in consegna delle opere, oltre al personale necessario per adempiere alle operazioni di seguito descritte.

In occasione della consegna del servizio andrà redatto apposito verbale, in cui andranno indicati gli equipaggiamenti presenti all'interno dell'impianto, distinti per marca, tipo, n° di matricola e quant'altro necessario all'identificazione dei macchinari. Verrà indicato, ove possibile, il tempo di funzionamento di ogni macchina, decorrente dalla messa in marcia dell'impianto, lo stato di conservazione delle parti metalliche di tutto l'impianto, con particolare riguardo alle verniciature e alle protezioni contro la corrosione. Saranno allegate le schede di manutenzione delle macchine e le ultime analisi di laboratorio effettuate.

Dalla data di sottoscrizione del suddetto verbale inizierà a decorrere il tempo contrattuale per la gestione dell'impianto.

ART. 17 – SUBAPPALTI E COTTIMI

Il Gestore ha il divieto di cedere e subappaltare in tutto o in parte le prestazioni oggetto del presente Capitolato, ad eccezione dell'eventuale trasporto dei fanghi allo smaltimento.

È ammessa deroga al divieto di subappalto solo in casi eccezionali e per particolari e valide ragioni che l'Impresa giustificherà preventivamente alla Stazione Appaltante, presentando contestuale richiesta di autorizzazione, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.. La suddetta richiesta dovrà avere forma scritta e riportare con precisione l'oggetto dell'affidamento e le motivazioni a sostegno della stessa, eventualmente corredata dalla necessaria documentazione, oltre a indicare le esatte modalità di corresponsione al subappaltatore dell'importo delle prestazioni eseguite dallo stesso.

Nel caso in cui l'autorizzazione non venisse richiesta o negata, l'esistenza di eventuali rapporti di subappalto e di cottimo costituirà presupposto per la risoluzione del contratto.

Non si considera subappalto l'intervento di tecnici specializzate delle case costruttrici delle apparecchiature e delle tubazioni presenti nell'impianto.

ART. 18 – RINVENIMENTI

In caso di rinvenimenti di oggetti di valore o di interesse scientifico, artistico e archeologico, il Gestore ne darà immediata comunicazione alla Direzione alla gestione, adottando ogni cautela necessaria per garantire l'integrità degli

oggetti, la loro custodia e conservazione.

Gli oneri derivanti dalle incombenze di cui sopra, ove non compresi nell'importo contrattuale, saranno valutati caso per caso in conformità a quanto disposto dal Regolamento sui LL.PP. Vigente se applicabile.

Salvo i diritti spettanti allo Stato, gli oggetti rinvenuti resteranno di proprietà assoluta dell'Amministrazione, senza alcun diritto per il Gestore a premi o compensi.

Nel caso di ritrovamento di resti umani, si provvederà a preservarli da danneggiamenti da parte delle apparecchiature di processo, lasciandoli se possibile sorvegliati nel luogo di rinvenimento e provvedendo a farne denuncia alle competenti Autorità e alla Direzione alla gestione. Espletati gli accertamenti del caso e ottenuti i nullaosta in proposito, si provvederà alla raccolta di detti resti e al trasporto nel luogo indicato dalle competenti autorità.

ART. 19 – ANTICIPAZIONE DEL 30%

Secondo quanto stabilito dall'art. 35 c. 18 del D. Lgs. 50/2016, sul valore del contratto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 30% (trenta per cento) da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione sarà subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso d'interesse legale applicato al periodo legato al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'importo della garanzia verrà gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Stazione Appaltante.

In caso di mancata costituzione della garanzia di cui sopra, il beneficiario decade dal diritto all'anticipazione delle somme.

ART. 20 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E FATTURAZIONE DEL COMPENSO

La contabilità verrà effettuata con le modalità di cui agli artt. 13, 14, 15 del D.M. 49/2018, in analogia agli appalti di lavori. Al Gestore saranno corrisposti i pagamenti in corso d'opera per ogni mese di prestazione svolta, sulla base del certificato di acconto emesso dal D.E.C. per l'importo del servizio effettuato al netto del ribasso d'asta contrattuale e dello 0,5% per garanzia infortuni.

I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo d'appalto, saranno emessi contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento, e comunque entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dall'adozione degli stessi.

I pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni dall'emissione del certificato di pagamento del D.E.C., previa presentazione da parte del Gestore del DURC e del DURF.

Qualora i pagamenti dei compensi non dovessero avvenire nei termini fissati, spettano al Gestore gli interessi di mora come stabilito dal D. Lgs. 231/2002 così come modificato dai D. Lgs. 192/2012 e D.L. 51/2015.

Il ritardo nel pagamento di oneri superiori ad 1/4 dell'importo complessivo del contratto darà diritto al Gestore di chiedere la rescissione del contratto.

All'interno della contabilità mensile andranno altresì conteggiate le forniture e/o gli interventi di manutenzione programmata per i quali sono previsti i relativi prezzi in elenco prezzi, sempre che le suddette opere siano state accettate dalla Stazione Appaltante.

Relativamente alle manutenzioni straordinarie, i pagamenti saranno effettuati entro 30 giorni, indipendentemente dalla contabilizzazione mensile purché risulti in atti la seguente documentazione:

- autorizzazione della Stazione Appaltante all'esecuzione dei lavori;
- conteggi vistati dal D.E.C. completi di fatture giustificative se esistenti;
- fattura da parte dell'Impresa.

I pagamenti saranno effettuati direttamente dai singoli interessati al servizio, secondo le quote di competenza certificate dal D.E.C. Gli Enti saranno responsabili ciascuno in proprio per le proprie quote, senza obbligazione in solido.

ART. 21 – VERIFICA DI CONFORMITÀ

Secondo quanto stabilito all'art. 102 del D. Lgs. 50/2016, il R.U.P., di concerto con il D.E.C. controllerà l'esatta esecuzione del contratto, e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di ultimazione della prestazione lo sottoporrà a verifica di

conformità, che dovrà essere concluso entro sei mesi.

Ai sensi del comma 3 del sopracitato articolo, il certificato di verifica di conformità assumerà carattere di definitività decorsi 2 (due) anni dalla sua emissione, nel corso del periodo di provvisorietà del certificato, pertanto, il Gestore risponderà dei vizi e delle difformità riscontrate dalla Stazione Appaltante.

ART. 22 - PENALI

Le penali saranno accertate e quantizzate dal D.E.C. e dallo stesso applicate mediante detrazione dagli importi relativi alla prima rata utile da liquidare, nel rispetto della normativa fiscale.

Qualora il ritardo di ogni singola obbligazione ecceda i 40 giorni dalla data di presentazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rescindere in danno del contratto e di incamerare la cauzione.

Salvo quanto già disposto dai precedenti articoli, qualora vengano accertate dal personale addetto alla sorveglianza inadempienze da parte del Gestore rispetto agli obblighi derivanti dal Contratto d'appalto si applicano le penalità di seguito indicate:

1. In caso di impossibilità di procedere alla consegna degli impianti per la gestione successiva per cause imputabili al Gestore uscente, potrà essere applicata una penale giornaliera pari a 1.000,00 € (mille euro);
2. Qualora si accertino restrizioni di lavoro inferiori al minimo contrattuale, ciò potrà dare luogo a detrazione per ciascuna ora in meno rispetto al minimo previsto, pari a 2,5 volte (due virgola cinque volte) il costo orario valutato del costo medio orario per il personale addetto ai servizi ambientali nelle aziende private (vedasi EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE);
3. In caso di mancato rispetto o mancato utilizzo delle azioni e/o dotazioni minime e/o dei requisiti dichiarati per la partecipazione alla gara, così come stabilito dalle linee guida per la predisposizione del bando (EL. 09), qualora riscontrate, la Stazione Appaltante darà luogo a una detrazione da 1/30 ad 1/3 del costo forfetario mensile delle rate da liquidare, con obbligo per l'Impresa Appaltatrice di provvedere immediatamente a sanare la propria posizione; l'inosservanza perpetrata più volte a tali dichiarazioni di gara, è ritenuta inadempienza grave, con possibilità per la Stazione Appaltante di applicare la risoluzione del contratto;
4. Alle inadempienze al presente C.S.A., per le quali non sia prevista una specifica sanzione, sarà applicata ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante una penale di importo pari al costo dell'operaio specializzato nella misura da 10 a 100 ore, secondo la gravità dell'inadempienza; la tabella del costo orario di riferimento sarà quella relativa al personale addetto ai servizi ambientali nelle aziende private (vedasi EL. 08 – INQUADRAMENTO DEL PERSONALE). In ogni caso in cui si accerti inadempienza del Gestore, oltre all'applicazione delle penalità indicate nel presente articolo la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di dedurre dall'importo della rata cui si riferisce l'inadempienza il corrispettivo della prestazione inadempita. Rimane inoltre ferma la possibilità per la Stazione Appaltante di detrarre dalla medesima rata l'importo corrispondente ai danni ed alle spese derivanti dall'inadempienza, quantificati a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante.

Tutte le penalità qui riportate potranno essere applicate salvo il verificarsi di cause di forza maggiore quali calamità naturali, ordinanze amministrative, eventi di natura tecnica, sospensioni dell'autorizzazione all'esercizio e/o nuove disposizioni legislative che blocchino o limitino la regolare attività dell'impianto.

L'entità delle penali è stabilita in relazione alla gravità dell'inadempienza e/o del disservizio, previa contestazione scritta, avverso la quale il Gestore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni per iscritto entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della PEC contenente la contestazione.

Nel caso in cui l'appaltatore non presenti osservazioni, ovvero in caso di mancato accoglimento delle medesime da parte della Stazione Appaltante, la stessa provvederà a trattenere l'importo relativo alle penali applicate dalle competenze spettanti al Gestore, nel rispetto delle normative fiscali.

Nel caso in cui la somma degli importi delle penali, calcolate ai sensi dei commi e degli articoli precedenti, superino il 10% dell'importo netto contrattuale, la Stazione Appaltante procederà a dichiarare **la risoluzione del contratto**, ai sensi dell'art. 32, fatto salvo il diritto all'eventuale risarcimento del danno patito a causa dell'inadempimento stesso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ART. 23 – RISOLUZIONE E SOSPENSIONE DEL CONTRATTO

Per la disciplina della sospensione del contratto si applicherà l'art. 107 del D. Lgs. 50/2016.

Oltre a quanto espressamente indicato nei precedenti articoli, in via generale si valuterà la risoluzione del contratto in tutti i casi di cui all'art. 108 del D. Lgs 50/2016 e nei casi di negligenza grave nell'esecuzione della gestione e nel corretto adempimento delle obbligazioni. Nel caso in cui dovessero essere accertate tali carenze nell'operato del Gestore, la Stazione Appaltante procederà a contestare in contraddittorio l'inadempienza, trasmettendo per iscritto via PEC invito ad ottemperare entro un termine perentorio; qualora per cause a lui non imputabili, il Gestore si dimostrasse inerte si procederà alla risoluzione del contratto.

In caso di risoluzione del contratto il Gestore avrà diritto ai compensi spettanti per la parte di gestione regolarmente eseguita e per il valore dei materiali approvvigionati accettati dalla Stazione Appaltante, con decurtazione degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, alla maggiore spesa da sostenere per l'affidamento del servizio ad altra Impresa e fatta salva l'applicazione delle penali.

Ai sensi del comma 6 del sopracitato art. 108, il RUP, nel comunicare al Gestore la determinazione di risoluzione del Contratto, disporrà che il D.E.C. entro 20 (venti) giorni curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori svolti, l'inventario dei materiali, delle macchine e dei mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 108, infine, il D.E.C. ordinerà di eseguire entro congruo termine lo sgombero delle aree dell'impianto e delle relative pertinenze da macchinari, mezzi d'opera e quant'altro di proprietà dell'Impresa, oltre ai materiali di magazzino non accettati dalla Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto entro tale termine, la Stazione Appaltante procederà d'ufficio addebitando all'Impresa i relativi oneri e spese.

ART. 24 – RECESSO

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 c. 4-ter e 92 c. 4 del D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualsiasi momento alle condizioni di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

L'eventuale recesso anticipato da parte della Stazione Appaltante, andrà comunicato all'Impresa Appaltatrice con almeno 3 (tre) mesi di anticipo.

ART. 25 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Gestore e la Stazione Appaltante nel corso dell'espletamento del servizio e al termine del Contratto, si procederà ad un tentativo di conciliazione per vie bonarie. Qualora non si raggiungesse un accordo, si procederà per via giudiziale alla risoluzione del conflitto, indicando fin d'ora il Foro di Ragusa come Tribunale competente per territorio.

Si esclude espressamente il ricorso al giudizio arbitrale.

ART. 26 – LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO

Le procedure di gara saranno espletate con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e affidate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a).

I requisiti verificati e valutati saranno quelli elencati all'art. 9.1 del presente Capitolato.

L'affidamento del servizio secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa terrà conto dei servizi offerti.